IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 35. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 5 Febbraio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

Dazio e finanza

Si è chiusa, finalmente, la discussione generale del progetto per la riduzione del dazio sul grano, con una nuova esposizione finanziaria, a scartamento ridotto, dell'on. Luzzatti, che ci è sembrata assai opportuna per più ragioni.

La prima, perchè ribattendo le affermazioni dell'on. Giolitti sulla diminuzione di alcuni proventi fiscali, ha dimostrato come l'andamento dell'esercizio proceda conforme alle previsioni, dignisachè, se non casca il mondo in questi cinque mesi, l'esercizio in corso si chiuderà, dopo aver fatto fronte alle spese della classe chiamata sotto le armi e ad altre rese indispensabili dalla condizione delle cose, con un avanzo da 9 a 10 milioni.

La seconda, perchè lo stesso on. Luzzatti ha dichiarato che senza rinunziare ai progetti di sgravio, il governo si riserva di presentarli quando le condizioni del bilancio saranno tali da consigliarne la discussione.

Siamo lieti di questa dichiarazione, perchè, francamente parlando, noi abbiamo sempre pensato che vi possa essere per la piccola proprietà agraria qualche cosa di più praticamente utile e vantaggioso dell'abolizione di una tassa che si risolve, al massimo, in due o tre centesimi al giorno.

Modificando per le quote minime di coloro che non hanno altro risorse il metodo di esazione, sopprimendo ad es. le multe e riducendo a pochi soldi la spesa dell'esazione, in caso di non pagamento, si comincia a togliere ogni asprezza e durezza, onde il gravame diventa insensibile.

Ma il beneficio vero, di gran lunga superiore all'abolizione delle quote minime, si deve trovare nel rendere possibile il credito non solo a questi piccoli proprietari di terre, ma anche ai mezzadri, ai coloni ecc.

Se si riuscisse ad organizzare con solidità cittadine, come sta facendo il Governo francese, il modo di dare a tempo modeste sovvenzioni a questi piccoli agricoltori, facendo pagare il 2 o il 2 1/2 per 0/0 (in altro 2 0/0 a carico dello Stato) destinando un centi milioni, come calcolava lo stesso Ministro del Tesoro, l'opera del Governo riuscirebbe non solo più efficace, ma i contadini che trarrebbero così maggior frutto dal loro terreno sarebbero lietissimi di pagare la piccola tassa di qualche lira all'anno.

Dovendo ridurre i tributi, conveniamo sia preferibile l'abolizione delle quote minime: ma se intanto si cominciasse con altri mezzi che aumenterebbero il lavoro e la produzione, senza mettere il bilancio ad alcun rischio, il sollievo per queste classi meno abbienti sarebbe più sensibile e l'economia generale del paese ne trarrebbe un vantaggio positivo.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 5. — Lo Czar e la Czarina hanno assistito ad una messa, a un concerto e ad una cena in casa del conte Muravieff, ministro degli affari esteri.

Berlino, 4. — Il matrimonio del principe Ereditario di Sassonia-Altenburg colla principessa Adelaide di Schaumburg-Lippe sarà celebrato il 17 corrente.

Nonnos di Baviera. — L'*Allgemeine Zeitung* dice che in seguito al ritorno dell'ex Re Milano a Belgrado la Russia ha chiesto alla Serbia il pagamento immediato di una somma di circa 7 milioni di franchi che costituisce gli arretrati del debito russo in Serbia.

Parigi, 4. — Causa una leggiera indisposizione il signor de Mohrenheim, ex-ambasciatore russo, non partirà che domani mattina per Pallanza sua famiglia.

Pietroburgo, 4. — Il principe Urussoff è partito per Bruxelles per prendere la famiglia e recarsi quindi al suo nuovo posto di ambasciatore russo a Parigi.

(S) **Calcutta**, 4. — Il comandante in capo, Generale White, è caduto da cavallo e si è rotta una gamba.

Parigi, — Il signor Giorgio Bonseron d'Angladè, Console francese a Nuova Orleans è nominato Console a Milano.

Il signor Fiajolet, vice-console alla Spezia, è incaricato della cancelleria a Firenze.

— E' morto a Generale di Ladmirault, antico senatore, antico Governatore di Parigi, che si distinse a Magenta e a Solferino, dove fu ferito.

Era nato il 17 febbraio 1808.

COSE D'ORIENTE

I turchi nella Tessaglia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 19,52. — Si ha da Costantinopoli che i primi drappelloni delle Ambasciate si sono recati a Yildiz Kiosk per domandare al Sultano che le truppe turche cominciino a sgombrare la Tessaglia.

Tassin Bey, prima segretario, ha risposto evasivamente che il Sultano avrebbe sottoposto la questione al suo Governo.

Intanto si continuano a dirigere le riserve dell'Anatolia in Tessaglia per completare l'effettivo di guerra del reggimenti.

La Porta e la Regia dei tabacchi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 19,52. — Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori di Austria-Ungheria, di Germania e di Francia hanno presentato alla Porta una protesta perchè non si tardano abbastanza gli interessi della Regia dei tabacchi.

(La protesta si riferisce probabilmente all'armento dal contrebbando che la Porta non sa o non vuole impedire e in seguito al quale, gli introiti della Regia, appaltata a banchieri francesi, tedeschi e austro-ungarici, sono infatti in diminuzione. *N. d. R.)*

L'autonomia della Macedonia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 16.10 — Si ha Belgrado che il *Male Novine*, organo semi-ufficioso, pretende sapere che i gabinetti di Vienna e di Pietroburgo scambiano attualmente delle vedute a proposito dell'autonomia della Macedonia.

I due gabinetti esaminerebbero un progetto tendente a dividere la Macedonia in due parti: la parte orientale con un governatore bulgaro, la parte occidentale con un governatore serbo.

Questa informazione, che va accolta con riserva, è significativa in quanto fa intravedere le soluzioni probabili dei serbi, in caso di riuscita della candidatura del principe Giorgio di Grecia a governatore generale di Candia.

La questione di Candia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 4, ore 18,20 — Da Copenaghen è smentita l'asserzione del *Tempo* che la candidatura del principe Giorgio di Grecia a governatore di Candia sia sorta in seguito all'iniziativa della Regina di Danimarca, della Czarina vedova e della principessa di Galles.

(S) **Pietroburgo**, 4. — Le *Novosti* combattendo l'opposizione dei giornali tedeschi ed austriaci alla candidatura del Principe Giorgio di Grecia a Governatore di Creta, dicono che l'appoggio eventuale dato alla resistenza del Sultano per quella candidatura, da Berlino e da Vienna, potrebbe provocare lo scioglimento del concerto europeo. In questo modo l'Inghilterra, la Russia e la Francia avrebbero le mani libere nella questione d'Oriente e specialmente in quella di Creta.

Le *Novosti* terminano dicendo che tale separazione delle Potenze potrebbe avere conseguenze, di cui nè a Berlino, nè a Vienna si rimarrebbe soddisfatti.

Il linguaggio del giornale russo assume una speciale importanza, sia per le condizioni generali della stampa, sia per rispetto al governo, sia perchè le *Novosti* hanno sempre mantenuto un indirizzo favorevole alle buone intelligenze tra la Russia e la Germania.

Il fatto singolare che dell'Italia non si fa cenno, quasichè fosse al limbo, lascierebbe supporre che l'attitudine del nostro Gabinetto per la candidatura del principe Giorgio sia quella di " color che son sospesi, quantunque la *N. Y. Presse* metta addirittura l'Italia dalla parte degl'imperi centrali.

Sebbene, per quanto ci risulta, il nostro governo non abbia fatta alcuna opposizione alla candidatura del principe Giorgio, anzi, secondo informazioni da Londra, vi conti favorevole in tutta la questione d'Oriente, abbia inclinato per l'accettazione, è indubitato che la posizione nostra, in questa disgraziata faccenda, è resa, pei nostri rapporti nella politica generale coi due Imperi Centrali più che mai delicata e difficile.

Nella riunione degli ambasciatori a Costantinopoli, la Russia ha insistito, appoggiata risolutamente dalla Francia e dall'Inghilterra, per la nomina del principe Giorgio; nè i tentativi concilianti del nostro ambasciatore hanno potuto rimuovere la difficoltà della situazione, essendo recisa l'opposizione della Germania e dell'Austria-Ungheria.

Naturalmente gli ambasciatori hanno chiesto nuove istruzioni per la conferenza, alla quale interverrà anche il ministro degli esteri della Turchia, ma è difficile che il Sultano, sapendosi appoggiato dalla Germania e dall'Austria non resista fino all'ultimo.

Situazione in Austria-Ungheria

(S) **Vienna**, 4. — I corsi dell'Università Agricola sono stati turbati da disordini per parte degli studenti.

Berlino, 4. — Il matrimonio del principe Ereditario di Sassonia-Altenburg colla principessa Adelaide di Schaumburg-Lippe sarà celebrato il 17 corrente.

(S) **Vienna**, 4. — Alla Dieta di Boemia, il deputato Podlipny ha presentato un'interpellanza sulla causa delle misure prese contro gli studenti czechi dell'Università di Vienna.

Alla Dieta di Graz, il deputato Faerst ha interpellato sulla proibizione agli studenti di Praga di portare i distintivi coi propri colori ed ha chiesto che sieno presi provvedimenti per assicurare la continuazione delle lezioni nelle varie Università, mediante l'abolizione dell'Ordinanza governativa di Praga, che esclonò l'attuale agitazione nelle varie Università.

Alla Dieta della Moravia, i Deputati czechi hanno presentato interpellanze sui disordini della Scuola politecnica di Brünn, chiedendo che sia fondata in quella città una scuola politecnica czeca.

La Dieta della Carniola ha accettato, dopo viva discussione, una mozione di urgenza del deputato sloveno Grilenz, la quale invita il Governo a riaprire immediatamente tutte le Scuole superiori ed a proteggervi i diritti e la libertà degli studenti slavi.

Votarono in favore di questa mozione tutti i deputati sloveni e contro tutti i deputati tedeschi.

La Dieta dell'Istria ha rinviato ad una Commissione la mozione del deputato Trinaistic d'inviare un dispaccio al Papa pel 60° anniversario della celebrazione della sua prima Messa.

(S) **Innsbruck**, 4. — In seguito ad autorizzazione del governo, i corsi dell'Università, tranne quello di teologia, sono stati sospesi per quindici giorni.

Il progetto degli infortuni

Se la nostra Camera invece di perdere una settimana nel far dell'accademia sul progetto che riduce il dazio sul grano, lo avesse sbrigato in due giorni — e ci vuol d'avanzo — mettendo la parola al un oratore per ogni gruppo, a quest'ora anche il progetto degli infortuni sarebbe entrato in porto, dopo 10 anni (pare incredibile) di navigazione fra la baia di Montecitorio e il Capo Malamo.

E tanto più sarebbe stato, ed è ancora, desiderabile che questo nostro progetto sugli infortuni sia condotto a fine, inquantochè vediamo dai giornali olandesi che un progetto consimile, presentato un anno fa — e precisamente il 15 febbraio 1897 — sta per entrare in porto. E' vero che gli olandesi in materia di leggi, stiano superiori a noi.

Infatti abbiamo studiato uno studio comparativo del sig. Maurice Bellom, il quale dimostra come il progetto olandese sia ottimo per chi vive rispetto nel progetto italiano, rendendolo più semplice e adattandolo al paese.

La relazione del progetto olandese premette che l'attuale legislazione dei Paesi Bassi è dedotta unicamente dal Codice civile e non regola la materia in modo consentanee alle moderne esigenze. La prova dell'infortunio spetta alla vittima e ciò apre la via a litigi interminabili, a lungaggini, a ritardo nel pagamento dell'indennità oltre il tempo in cui sarebbe indispensabile. E se l'infortunio dipende da colpa, anche leggiera, dell'operaio o da forza maggiore, la vittima non può pretendere nulla.

Il progetto presentato dal Guicciardini in aprile 1897 al nostro Senato, che lo esaminò e dopo lunghissima discussione approvò nel luglio, è forse, scrive il Bellom, quanto di più nuovo ed importante si sia escogitato per definire questa difficile e delicata questione. *Nemo prophetа in patria!*

Tutti gli argomenti contro l'assicurazione obbligatoria in nome della sicurezza del lavoro e agli interessi finanziari dell'industria sono stati dibattuti da noi in modo esauriente, e particolarmente nella discussione del nostro Senato; noteremo invece come la relazione olandese, dopo di aver rilevato l'inefficacia di una riforma del regime della responsabilità civile, fatta nel Codice di commercio, che mette a carico dell'armatore la riparazione dei danni personali toccati al marinaio, un precedente a favore del sistema che impone all'intraprenditore il risarcimento degli infortuni, considerati come conseguenza *necessariale* dell'esercizio d'un'industria.

Un premesso, esaminate la necessità dell'assicurazione sull'interesse tanto dell'operaio, quanto del padrone.

Quindi l'obbligatorietà, secondo il progetto olandese, deve essere estesa nella legge, non sostituendo un intervento absolvo dello Stato.

Infatti la legislazione vigente in Olanda sottrae digià esempi analogi di limitazione della iniziativa privata; d'altra parte l'intervento dell'assistenza pubblica in favore dei feriti sotto il regime vigente reade necessaria una sanzione più efficace di quella principio di fatto.

Ma sempre il principio dell'assicurazione obbligatoria, sotto quale forma deve applicarsi?

Ecco il punto, che in Olanda, come già da noi, è più discusso.

Il progetto Chimirri non faceva dipendere il riconoscimento legale delle casse d'assicurazione, che dalle condizione di offrire la garanzie richieste alle Società private, e data facilità di opzione anche per i Sindacati di associazione mutua, purchè composti di almeno 4000 operai e forniti di sufficienti cauzioni.

Il progetto Barazzuoli del 1895 lasciava pure libera opzione tra la Cassa nazionale d'assicurazioni e le Società private autorizzate a funzionare nel regno e in casa, limitate dagli industriali che fossero ufficialmente riconosciute.

Il progetto nostro del 27 maggio 1896 e quello del Senato del luglio scorso ripudiarono per le casse patrimoniali le condizioni imposte nel progetto Barazzuoli e assegnarono un minimo di 500 mila lire per cauzione ai sindacati di assicurazione mutua.

Finalmente il progetto Guicciardini non ammetteva più che la cassa nazionale e i sindacati mutui, ed escludeva le casse patronali e le Società private.

Il Senato non negò il Governo in questa via; esso ha stimato che la molteplicità delle forme d'assicurazione non può che contribuire, in forza di una benefica concorrenza, a diminuire il carico dei premi e a meglio adattare l'organo dell'assicurazione alle esigenze e alle condizioni di ogni singola industria.

Del resto qualsiasi tentativo di coalizione delle Società private sarebbe impedito dall'esistenza della cassa nazionale.

Per conseguenza il Senato adottò il sistema della libertà nella scelta dell'assicuratore.

L'organizzazione finanziaria dell'assicurazione contro gli infortuni, secondo il progetto Italiano, deve combinarsi con quella dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia.

In Olanda l'istituto dell' assicurazione obbligatoria deve soddisfare a tre condizioni: valore indiscutibile delle garanzie di pagamento delle indennità, riduzione al minimo delle spese, aumento della sicurezza mediante lo sviluppo di misure atte a prevenire gli infortuni.

Sotto questi tre cardini ritiene che soltanto lo Stato sia in grado di adempiere queste tre condizioni, respingendo come quello dell'on. Guicciardini, le Società di assicurazione private. Secondo il governo olandese esige che il rischio unicamente ad un ente, o ad un ramo di Stato che sarebbe all'uopo istituito.

Nessuno ignora che il governo, per l'interesse, o l'associazione degli industriali per provincie, possano essere base ad un buon funzionamento dell'assicurazione in un paese di piccola estensione come l'Olanda e preferisce, sull'esempio del Consiglio federale svizzero, la creazione di un istituto di Stato, unico per tutto il regno, col titolo di Banca reale di assicurazione.

Il Governo olandese come l'italiano proponendo di sostituire il regime dell'assicurazione a quello della responsabilità, non estendono però a tutti i casi di benefici della nuova istituzione; ed è naturale che tanto l'operaio, quanto il padrone potrebbero, date certe circostanze chiaramente definite, rendersi colpevoli di particolare mala volontà nell'assicurazione.

Per conseguenza il progetto olandese riesce l'indennità alla vittima dell'infortunio che per deliberata volontà od in istato di ubbriachezza abbia cagionato l'infortunio o fa scomparire la responsabilità civile del padrone, colpevole di un atto contemplato dal Codice penale.

Alle stesse modo il progetto italiano ammette il ricorso dello stabilimento assicuratore, che deve pagare dopo l'indennità, contro l'operaio che una sentenza penale abbia dichiarato colpevole di intenzione criminosa, di imprudenza, di negligenza, di imperizia o inosservanza dei regolamenti e più particolarmente di quelli preventivi contro gli infortuni.

Il signor Bellom conclude che i due progetti sono del pari interessanti, ma entro molti aspetti l'Italiano è più armonico, completo e, soprattutto, più pratico dell'olandese e fa voti per la sua presta applicazione, che avrebbe per effetto di mettere finalmente gli Stati i quali, come la Francia, aspettano per muoversi l'esempio altrui.

L'Europa nell'Estremo Oriente

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 4, ore 15,25 — Il *New-York Herald* pubblica il resoconto di una intervista coi conte Ito, primo ministro giapponese, il quale dichiarò che il Giappone è pronto a difendere i suoi interessi.

Parigi, 4, ore 16,38. — Corre voce che le difficoltà fra le potenze aumentino non solo per la questione di Candia, ma anche per quella della China.

Il contegno misterioso dell'Inghilterra fa credere che si prepari qualche sorpresa.

Berlino 4, ore 18,6. — Secondo informazioni da fonte autorevole il ritardo nel viaggio dell'Imperatore Guglielmo diretto a Klas-Tschau fu causato dalla rottura di uno stantuffo che fu cambiato in alto mare.

Il *Times* ha da **Kobe**: Seconda ripetute voci provenienti da Seoul, il sig. Speyer corca di persuadere l'Imperatore a ritornare alla Legazione russa.

Intanto, come risultato dell'agitazione contro l'influenza russa, un Ministro russofilo è stato destituito.

Per gli straordinari delle Poste e Telegrafi

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che indice nel marzo prossimo gli esami di idoneità per il collocamento in pianta stabile degli straordinari del Ministero delle Poste e Telegrafi.

Sono dispensati dall'esame coloro che abbiano prestato un servizio di almeno cinque anni e che abbiano conseguita la licenza ginnasiale o tecnica, o, finalmente, che posseggano titoli equipollenti.

Gli esami consisteranno in un componimento italiano — in una versione dal francese in italiano — nella risoluzione di quesiti di aritmetica elementare — in questi sulla geografia dell'Italia — in questi sulle leggi postali 20 giugno 1889, 12 giugno 1890 e disposizioni relative alla corrispondenza telegrafica.

Gli esami avranno luogo presso le Direzioni provinciali delle poste e telegrafi designate dal Ministero.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4. febb. - Pres. **Biancheri** - *Ore 14,15*

Al banco dei ministri siedono gli on. Branca, Sineo, Pavoncelli, Suardi, Luzzatti.

(L'on. Papadopoli nello scendere le scalinee di attinta scivola e cade, fra gli on. Arnaboldi e Morelli lo rialzano. Fortunatamente non si è fatto male).

PRES. comunica i nomi dei seguenti deputati chiamati a far parte della Commissione che deve esaminare il progetto per autorizzare la fusta nazionale Castani, Caldesi, Chinaglia, Coppino, Dal Verme, Fortunato, Giordano-Apostoli, Ridolfi e Picardi.

Interrogazioni.

PAVONCELLI rispondo all'on. Valeri " sui provvedimenti da prendere per evitare che l'argine fluviorio lungo la spiaggia del mare sulla Bolognese Foggia non ostacoli il libero defluire delle acque piovane dal monte al mare.

L'inconveniente non fu attribuirsi agli argini della ferrovia, ma ad altre cause. In ogni modo la Società sta facendo gli studi per migliorare le condizioni degli scoli. Dal suo canto il governo non mancherà di preoccuparsi di questa condizione di cose.

(Che merita la massima sollecitudine, come dimostreremo in un prossimo articolo. — *N. d. R.*)

Ad altra interrogazione dello stesso on. Valeri sul modo con cui verranno eseguiti dalla Società i lavori di ripristino di parecchi punti della linea Ancona-Foggia danneggiata dalle ultime alluvioni straordinarie, risponde Pavoncelli.

L'inconveniente non fu attribuirsi agli argini della ferrovia, ma ad altre cause. In ogni modo la Società sta facendo gli studi per migliorare le condizioni degli scoli. Dal suo canto il governo non mancherà di preoccuparsi di questa condizione di cose.

(Che merita la massima sollecitudine, come dimostreremo in un prossimo articolo. — *N. d. R.*)

VALERI. Questa interrogazione insiste sull'attribuire all'argine ferroviario gli inconvenienti lamentati; per la seconda ringrazia il ministero delle assicurazioni fatte.

SUARDI (agricoltura) agli on. Turati, Berlotti e Chiaraino, i quali chiedono il fondo la stessa cosa e cioè se il Governo, constatata la rilevante utilità igienica ed economica del nuovo pastificatore *Antispire*, non creda di acquistarne la privativa, per far fruire alle popolazioni il beneficio del pane integrale a buon mercato, risponde che presiedendo dalla questione se la Società abbia interesse a non ad espropriare una privativa industriale per pubblica utilità, bisognerebbe si trattasse anzitutto di una invenzione riconosciuta di sicura utilità sociale e circondata da un largo quasi unanime consenso. Non crede questo il caso, esendo necessario attendere i risultati concreti della scienza e dell'esperienza prima di provvedere.

Elogia la iniziativa privata, e dichiara che il Governo ne segue i progressi col massimo impegno.

TURATI non è soddisfatto, rimanendo diverse dello Stato espropriare le privative di tanto interesse pubblico.

CHINDAMO. La utilità della panificazione bolga essendo dubbia, non sembrerebbe nelle condizioni del Pon. Turati et è soddisfatto delle dichiarazioni del Governo.

SUARDI, all'on. Santini, sugl'intendimenti del Governo riguardo al campo sperimentale di Sant'Alessio nell'Agro Romano, dice che il Ministero si è occupato della questione ed ha nominato una Commissione tecnica, che ha compiuto i suoi lavori e deve riferire.

SANTINI ringrazia sodisfatto.

MAZZIOTTI (Poste e Telegr.) agli on. Oliva, Buschialini, Scalini e Barzilai che interrogano intorno alle condizioni dei locali addetti in Parma ai servizi postale e telegrafico, che è stato dato ordine agl'ispettore per gli opportuni accordi con le autorità locali. Appena l'ispettore avrà riferito, saranno presi gli opportuni provvedimenti.

COLOMBO QUATTROFRATI svolge una proposta per aggregare al Circondario di Modena il comune di Guiglia, ora Circ. di Pavullo.

La proposta è presa in considerazione.

Dazio sul grano.

MATERI voterà la diminuzione sul grano, purchè il provvedimento sia temperato e non avviamento ad un nuovo sistema. Per esempio: il pane a buon mercato agli operai della città non si può privare del pane lo stesso numeroso dei lavoratori della terra. (*Bene!*)

Discorso del Min. delle Finanze

BRANCA esordisce assicurando l'on. Michelozzi che prenderà in considerazione le sue osservazioni sulle tasse affari.

Risponde con l'on. Celli per quanto concerne la sofisticazione delle merci, non conviene nel suo giudizio intorno alla nutrizione dei nostri marinai.

Si compiace che sia stata inalberata la bandiera del libero scambio in questa Camera. Magnasco e Giusso a considerare quel che avviene in Francia. Il libero scambio non dipende dalla volontà di una Stato; la forza delle cose impedisce di attuarlo.

All'on. Gavazzi osserva che in Italia non si potrebbe sopprimere la coltivazione del granone; all'on. Arnaboldi, che anche l'inghilterra ha dazi di esordio, sebbene sulle merci ed i prodotti di lusso. Abolendo le dogane, dove potremmo trovare i cespiti corrispondenti?

All'on. Agnini ed agli altri abolizionisti del dazio sul grano, nota che la crisi annonaria è generale, eppure finora nessuno degli Stati europei pensa ad abolirlo.

L'on. Turati vorrebbe si tenesse conto degli operai manifatturieri, ma le nostre industrie non vivono che sulle popolazioni delle campagne. Bisogna dunque, come raccomandava gli on. Venturi, Maurici e Materi, tener presenti soprattutto le classi agricole.

Discorso

Atti del Governo

Leggi ed R. decreti.

Gaxx. Uff. del 4 cadente:

R. D. che stabilisce le norme da seguirsi nell'attrazione della tombola telegrafica a favore dell'Asilo Nazionale per gli orfani dei marinai italiani — Id. id. concernente l'esame di idoneità per il collocamento dei giornalieri (esclusi gli avventizi ed i giornalieri serventi) nel ruolo degli Ufficiali postali-telegrafici e delle giornaliere in quello delle uscieri-e-portalettere.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e Culti — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici — Il r. corr. in Pietrabbondante, provincia di Campobasso, ed il giorno 9 in San Nicolò del Lido, provincia di Venezia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero delle poste. — Marzinghi Guido, carpo d'ufficio a Firenze, è trasferito a Pistoia.

L'Annuario delle riflette evidentemente alla contraddizione fra la coscienza dell'uomo e l'azione dello Stato. Se lo Stato ha da essere « francamente e positivamente religioso, come egli vuole, bisogna che la sua azione si eserciti in fuori della coscienza degli individui.

Ammettendo l'autore che la Chiesa sia una società, e non sono sicuro neanche questa senza una legislazione, esce il terreno sul quale può e deve esercitarsi l'azione dello Stato.

Se ben si osserva, il malinteso fra Chiesa e Stato, sotto tutte sull'ignoranza dello Stato, il quale crede oggigiorno di essere *incompetente* in fatto di religione. Ed è in questa supposta *incompetenza* dello Stato, che la questione ecclesiastica resta insolubile.

Se la Chiesa è una società ed ha leggi proprie; ed è in pari tempo destinata a convivere in una società civile che ha leggi proprie, *necessariamente* queste due legislazioni, ecclesiastica e civile, non devono collidere. Esce quanto spaventa la Stato, che cioè da un momento all'altro dell'impossibilità di conciliare una legislazione che mira ad un'altra vita, colla legislazione che regola gli atti della vita presente.

Arroge che la Chiesa con un'unica legislazione, deve vivere in mezzo ad un grande numero di società civili con legislazione diversa. Come mai potrà la Chiesa trovarsi d'accordo con Società e legislazioni tanto svariate?

Ed ecco dove si deve rivelare la divinità della religione cattolica. Perchè se Dio l'ha posta per governare l'umanità, questa legge deve necessariamente averlo fornito i mezzi di governarli convenientemente. E siccome Dio vuole certamente che l'umanità della Chiesa ovunque risieda, **necessariamente** la Chiesa deve avere una legislazione che può e deve ovunque sussistere **senza collisione colle Stato!**

Vide poste, dopo l'istituzione del Principato politico, essendosi costantemente trovata in dissidio collo Stato, ne consegue che questa sua legislazione non sia divina; mentre abbiamo dimostrato la divina la legislazione precedente, colla quale la Chiesa non si trovò mai in urto collo Stato.

Ma v'ha di più. L'assistenza di Dio alla sua Chiesa, per la quale se ne dimostra la divinità, non ha permesso mai che quella antica e vera sua dissidenza con Stato si manifestasse. La Chiesa fendale è riuscita a cambiare fisonomia, **dispensandosi** dalle leggi della Chiesa; ma non ha mai trovato un Concilio Ecumenico (e Pelimo Vaticano ne dà una prova recente) che non solo consentisse a modificare quella legislazione, anzi, tutti, concordi ed energici, si sforzarono sempre di ricondurvela.

Ora, le stato trovandosi a fronte della società ecclesiastica, che non osserva lo proprie leggi e si governa con dispense che gli riescono graves, che ha il diritto di richiamare la Chiesa alle proprie leggi? Che cosa può esservi di più ovvio e naturale?

Se si cosa che il papa può far nuove leggi. Sono dieci secoli che i Papi tentarono di modificare la legislazione della Chiesa, senza riuscirvi. Ed è naturale. E che una legislazione, come quella, che possa mettere d'accordo tutti i fedeli in tutto il mondo, nel rendere allo stato i doveri di buon suddito cristiano; così ogni qualvolte il Papa tentò questa riforma, sempre si vista l'impossibilità di attuarla.

Sicchè, d'accordo coll'autore, sul dovere che ha lo Stato di osservare la religione, resta a dare una diversa conclusione; bisogna cioè che lo Stato **creda** alla propria religione, per trovar subito il modo di convivere in pace coll'autorità ecclesiastica.

Senior.

Fra Stato e Chiesa

Il libro di un frate.

Qual è la missione dello Stato, in materia di religione?

Ecco una questione nuova, sollevata dal prof. Centi, che sebbene trattata fin modo imperfetto, come tutte le quistioni nuove, pure ha per sè una grande importanza. Il prof. Centi intende la religione come competenza di foro interno, affermai il dovere del governo civile di *osservarla e farla osservare.*

L'autore non riflette evidentemente alla contraddizione fra la coscienza dell'uomo e l'azione dello Stato. Se lo Stato ha da essere « francamente e positivamente religioso, come egli vuole, bisogna che la sua azione si eserciti in fuori della coscienza degli individui.

Ammettendo l'autore che la Chiesa sia una società, e non è molto sicuro neanche questa senza una legislazione, esce il terreno sul quale può e deve esercitarsi l'azione dello Stato.

Se ben si osserva, il malinteso fra Chiesa e Stato, sotto tutte sull'ignoranza dello Stato, il quale crede oggigiorno di essere *incompetente* in fatto di religione. Ed è in questa supposta *incompetenza* dello Stato, che la questione ecclesiastica resta insolubile.

Se la Chiesa è una società ed ha leggi proprie; ed è in pari tempo destinata a convivere in una società civile che ha leggi proprie, *necessariamente* queste due legislazioni, ecclesiastica e civile, non devono collidere. Esce quanto spaventa la Stato, cioè che da un momento all'altro dell'impossibilità di conciliare una legislazione che mira ad un'altra vita, colla legislazione che regola gli atti della vita presente.

Arroge che la Chiesa con un'unica legislazione, deve vivere in mezzo ad un grande numero di società civili con legislazione diversa. Come mai potrà la Chiesa trovarsi d'accordo con Società e legislazioni tanto svariate?

Ed ecco dove si deve rivelare la divinità della religione cattolica. Perchè se Dio l'ha posta per governare l'umanità, questa legge deve necessariamente averlo fornito i mezzi di governarli convenientemente. E siccome Dio vuole certamente che l'umanità della Chiesa ovunque risieda, **necessariamente** la Chiesa deve avere una legislazione che può e deve ovunque sussistere **senza collisione colle Stato!**

Vide poste, dopo l'istituzione del Principato politico, essendosi costantemente trovata in dissidio colle Stato, ne consegue che questa sua legislazione non sia divina; mentre abbiamo dimostrato la divina la legislazione precedente, colla quale la Chiesa non si trovò mai in urto colle Stato.

Ma v'ha di più. L'assistenza di Dio alla sua Chiesa, per la quale se ne dimostra la divinità, non ha permesso mai che quella antica e vera sua dissidenza con Stato si manifestasse. La Chiesa feudale è riuscita a cambiare fisonomia, **dispensandosi** dalle leggi della Chiesa; ma non ha mai trovato un Concilio Ecumenico (e Pelimo Vaticano ne dà una prova recente) che non solo consentisse a modificare quella legislazione, anzi, tutti, concordi ed energici, si sforzarono sempre di ricondurvela.

Ora, le stato trovandosi a fronte della società ecclesiastica, che non osserva lo proprie leggi e si governa con dispense che gli riescono graves, che ha il diritto di richiamare la Chiesa alle proprie leggi? Che cosa può esservi di più ovvio e naturale?

Se si cosa che il papa può far nuove leggi. Sono dieci secoli che i Papi tentarono di modificare la legislazione della Chiesa, senza riuscirvi. Ed è naturale. E che una legislazione, come quella, che possa mettere d'accordo tutti i fedeli in tutto il mondo, nel rendere allo stato i doveri di buon suddito cristiano; così ogni qualvolte il Papa tentò questa riforma, sempre si vista l'impossibilità di attuarla.

Sicchè, d'accordo coll'autore, sul dovere che ha lo Stato di osservare la religione, resta a dare una diversa conclusione; bisogna cioè che lo Stato **creda** alla propria religione, per trovar subito il modo di convivere in pace coll'autorità ecclesiastica.

Senior.

Sconto di treni.

(S) **Londra**, 4. — E' avvenuto uno scontro tra un treno viaggiatori e un treno merci a Troon, sulla linea Glasgow-Southwestern.

Nove viaggiatori sono rimasti uccisi.

Vi sono inoltre parecchi feriti.

La meteorologia nell'Atlantico

Il Principe di Monaco, che è un appassionato cultore di meteorologia, ha comunicato all'*Accademie des sciences* i risultati de' suoi studi intesi ad erigere degli osservatori meteorologici in mezzo all'Atlantico, allo scopo di meglio precisare le previsioni del tempo sulle coste occidentali d'Europa.

Ha annunciato la nuova creazione, avvenuta al governo portoghese, di due Osservatori meteorologici nell'arcipelago delle Azzorre.

Queste due stazioni, distanti 400 leghe al ovest del continente europeo, sono dirette dal capitano Chaves, ed una di esse comunica coll'Europa mediante un cavo telegrafico.

L'altra è stabilita per comunicazione per mezzo di un piroscafo che parte ogni 15 giorni. Questi due osservatori fecero già rilevare notevoli differenze sulle ore del disfacimento dei ventri ciclonici da quelle indicate dall'ufficio meteorologico di Washington.

Si ritiene anche che le osservazioni simiche fatte alle Azzorre, possano elementi utili per lo studio dei terremoti, perchè in quell'arcipelago si sono notati, anche durante il 1897, segni preavvisi dei terremoti che poi si verificarono in alcune regioni meridionali d'Europa e specialmente in Italia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro Rotiniero è stata rappresentata, con piacimento, un atto drammatico di Luigi Gallet: se non erriamo, questo posta di questi drammetti deve averne composti almeno un centinaio. L'ultimo ha per titolo *Il Corvano*, ed è giapponese fino alla midolla.

Nientemeno Perolza, castretta par salvare la vita dall'amante a darsi a un signore potente, si taglia il naso.

Se Gioconda, che fu nel caso stesso, avesse pensato alla stessa soluzione!...

— Al Fiorentini di Napoli, ha incontrato il favore del pubblico la commedia *Il coscritto di Sciolo* di G. Rovetta.

L'ingegnere Giulietti ha inventato una scena mobile, adattabile a qualsiasi teatro. Di che si tratta, veramente non sono ben in libertà *Nazione*, onde prendiamo la notizia; ma pare che l'inventore tenga al segreto.

Intanto, per darne prova pratica e convincente, ha proposto un *dramma forte* in tre atti e venti quadri, che sarà rappresentato da soli giovinetti. Il titolo è *Venere*: uhm, un po' pericoloso per giovinetti.

— Al teatro delle Varietà a Parigi, per la nuova produzione del signor Lavedan, *Le Nouveau Jeu*, il tavolato del palcoscenico sarà trasformato da fino in giraste sopra un quarto. Quattro somari saranno mutati contemporaneamente sul tavolato e il cambiamento si farà quasi istantaneamente son una manovra rapida che porterà davanti al pubblico lo scenario dell'atto successivo.

Lirica — Un dramma lirico in quattro atti del maestro J. von der Esken, direttore del Conservatorio di Mosca, è stato rappresentato al teatro Reale di Amsterdam: *Nemesnia*. Ottima l'esecuzione, mediocre la musica. Si che i critici consigliano l'autore a tornare ai grandi sinfonici, nel quale ha dato già si belle prove di sè con composizioni di primo ordine. *Lavori* del Von der Esken sono stati anche eseguiti parecchie volte in Italia, e ultimamente, alla Sala Dante, il suo *Pocnetto pagano*.

— *Nina*, opera comica di Legrand Howland, è stata rappresentata al Nouveau Theatre di Parigi con tanto successo per l'autore che per gli interpreti.

La principessa di Monaco ha espresso il desiderio di udire *Nita* sulle scene di Monte Carlo.

Concerti. — Ci scrivono da Montecarlo, 3: " Oggi diretto dal maestro L. Zehle e con il concorso del pianista Leone Delafosse, è stato eseguito il decimo concerto classico di musica antica e moderna. Ogni pezzo è stato applaudito, ed erano tra le sinfonie e le ouverture più eseguite e più belle di C. Franck, E. Lassen, Weber, Mozart, Scarlatti, Chopin, Liszt, Wagner, del quale è stata ripetuta la *Cavalcata delle Walkyrie*.

Il prof. Jelia darà domani (4) un concerto privato, al quale prenderanno parte la pianista, signorina A. Barisi, e la cantante olandese, signorina Rose van Parys. „

Varie. — A Londra è in corso di pubblicazione un album di disegni, che si intitola *La Londra di Dickens*, nel quale si propone di luoghi ove il grande narratore ha messo la scena dei suoi romanzi.

A questo proposito, Giulio Claretie nel *Temps* racconta che Emilio Richebourg, tutto in buona fede, quando passava in qualche luogo, soleva dire: " Qui è vissuto il tale; qui è stato ucciso il tal altro; qui è stata trovata la tal persona. „ Nominava questo o quello dei personaggi dei suoi romanzi.

Tutto ora avviene che l'arte sua non era arte inferiore. E, dopo tutto, chi sa che non sia un pregiudizio questo disprezzo verso i romanzi che si leggono, per eleggere i romanzi che nessuno legge.

Per finire. — Un giovane portoghese ha inventato una forma di musica sinfonica, da lui chiamata " realismo istrumentale impressivo. „ E' in data sagli giorni sono a Lisbona.

Il pubblico ascoltava con più stupore che entusiasmo, quando ad un tratto s' udì un colpo di pistola nell'orchestra. Il compositore si era suicidato.

Il pubblico non comprese che faceva parte della sinfonia, e presi da una paura irresistibile, tutti corsero alle porte.

Ma il mite in calma il giovane maestro, che settò sul palcoscenico, spiegò che quella pistola era prevista e innocentissima; uno strumento di musica e un mezzo d'arte.

I giornali portoghesi gli consigliano ora, per produrre maggiore effetto, la prossima volta di dare un concerto di " bombe reali, istrumentali e descrittive.

CROCE ✠ ROSSA

La Commissione istituita dalla Croce Rossa Italiana per la gestione del fondo d'Africa ha assegnato altri 25 sussidi per lire 8200 ai militari feriti, ed altri 57 sussidi per lire 3300 ai militari malati.

Complessivamente L. 7100.

La suddetta Commissione aveva, nelle sue precedenti sedute, accordato ai militari feriti o malati N. 65 sussidi, per l'ammontare di L. 6850.

Fino ad oggi ha quindi distribuito L. 13,950.

I militari ai quali furono concessi i suddetti non ebbero pensione governativa e sono ancora bisognevoli di cure per le ferite riportate o per le malattie contratte in Africa.

Sono in corso di esame altre 200 domande circa.

Un monumento a G. Pschorr.

Monaco, 1. — Il Principe reggente ricevendo in udienza il signor Matteo Pschorr, noto proprietario della nota fabbrica di birra, gli ha concesso di notare ericare nella Galleria degli uomini illustri un monumento all'XVI Sindaco Gabriele Pschorr, fondatore della casa omodiale.

E' noto che re Luigi I dispose che la Galleria fosse destinata ai bavaresi benemeriti della patria. Questa distinzione, quindi, che per la prima volta è stata concessa ad un industriale, onora grandemente se non solo Pschorr, ma l'industria bavarese.

Matteo Pschorr — ch'io ricordato a sua lode — ha erogato la somma di 800,000 marchi a beneficio dei poveri di Monaco e un milione a scopo di beneficenza.

Sports

Ciclismo — Domani vi sarà la terza giornata di corse al nostro Velodromo. L'allenamento sempre più completo dei nostri bravi corridori ripromette una giornata splendida, col pubblico numeroso come sempre nelle grandi occasioni.

Vi sarà una corsa Scratch di 3000 metri ed una di resistenza di 40 chilom. con allenatori per dilettanti, ed una Scratch per professionisti di 2000 metri; daremo domattina il programma dettagliato.

Vigor.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Servizi e Giorgi - P. M. De Lollis - Difesa: Resi e Boschi.

Contro un segretario comunale.

Ieri sbbe termine la causa, di cui parlammo ieri, contro Ferdinando Arcelli, d'anni 55, ex-segretario comunale di Riano Flaminio, imputato di vari soccisi e falsi.

I giurati, esaminato i fatti, hanno ritenuta l'appropriazione indebita semplice. Ma essendo questo reato di azione privata, e mancando la querela del Comune danneggiato, l'Arcari fu assolto.

In Tribunale - X Sezione penale.

Pres. Saladini - Giudici: Marcacino e Spinosi - P. M. Altobelli - Difesa: Grillo e Zappala.

Furto di oggetti artistici.

Nel dicembre scorso, certi Antonio Angelo Paci e Tommaso Minucci lavorando nella costruzione del convento di S. Crisogono in Trastevere, trovarono, scavando le fondamenta, un bel capitello di marmo. Essendo pietelli ad studiare la vigilanza della guardia degli scavi, destinata dal Ministero della P. I. a sorvegliare i lavori, appunto per la probabilità che in qual luogo si potessero rinvenire oggetti d' arte, i due braccianti portarono a casa quel capitello marmina, che le compro. Rivolati al Tribunale per rispondere di furto di cosa destinata ad uso di pubblica utilità, il Tribunale assolse questa qualifica e li condannò ambedue per furto semplice a 12 giorni di reclusione.

I Sezione civile.

Le sentenza nella causa Folchi.

Il Tribunale, sempre in composizione le istanze della signora Folchi contro suo marito, il pittore fuggito con donna Elvira di Borbone, ha pronunziato la separazione personale per colpa del marito, condannandolo a 300 lire mensili la favore della moglie.

Il difficile sta nel vedere se mai possibile tirare dall'America le 300 lire.

Processo Martinez a Palermo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Palermo, 4 ore 16,45. — Martinez viene condotto all'udienza in una carrozza da nolo, causa le stalle della sua salute.

Egli, sorridente e gesticolando, lamenta di essere stato condotto in dibattimento: vuol nascere l'autore dell'ordinanza e grida:

— Sono cervellotico!

Dietro al banco della difesa si ode un'interruzione: — Manisco! (*Ilarità*).

L'interruttore viene sconciato per ordine del presidente.

La difesa solleva un incidente invocando l'art. 7 del Codice di procedura penale. Il Tribunale lo rigetta.

Viene introdotto Girlieo, ex-usciere di Palermo. Egli narra d'aver consegnato al Martinez 90,000 lire su una cambiale a firma del principe Pandolfina. La firma in seguito fu riconosciuta falsa. Assume ella verifica del fumoso piego contenente i biglietti dei consiglieri sollecitanti anticipi e la cambiale di L. 5525 del deputato Pulizzolo. Non sa se siano state inviate carte compromettenti.

Continuano le deposizioni delle parti lese.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 5 febbraio 1898 — S. Agata.

Leva il Sole alle ore 7.21 m. — Tramonta alle 5.28 s.
Leva la Luna alle ore 4.22 s. — Tramonta alle 6.47 m.

BOLLETTINO METEORICO

4 febbraio

Europa: pressione elevata Sud-ovest, Lisbona 772; basso Nord; 757 Aandalsnes.

Italia 24 ore: barometro abbassato, fino nove mill. Nord; temperatura diminuita; pioggie Italia inferiore ed isole; nevi stanfoni elevati Riviere Ligure.

Stamane cielo coperto o nuvoloso Nord, Sardegna, sereno Sud, pioggie Sicilia, sereno varie altrove.

Barometro: 760 Torino, Portomaurizio, Parma, Bellano; 764 Roma, Napoli, Catanzaro; 765 Cagliari.

Probabilità: venti forzati intorno a ponente, cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia; mare mosso ed agitato.

Rebus-Monovorbo

Ob ata

Spiegazione del Passatempo precedente:
CASSA-PANCA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 2 e 3 corrente mese
Nati 57 compresi 2 nati morti.
Morti 34 dei quali 24 sotto i 7 anni.

MORTI

Clonadio Maddalena fu Felice, Acquacanta, 70, vedova
Calabresi Carlo fu Giovanni, Roma, 63, coniug.
Ferrara Edoardo fu Pietro, Roma, 67, coniug.
Ganzzi Anna fu Nicola, Roma, 80, vedova
Rarosi Angelo fu Pietro, Carnogiovane, 74, vedovo
Cassetta Camillo fu Vitello, 70, coniug.
Grazzini Gius di Antonio, Montevarchi, 11
Rifacoli Pantaleo fu Giacchino, Subiaco, 74, vedovo
Alfani Vittorio fu Vincenzo, Roma, 31, coniug.
Cipriani Filippo fu Benedetto, Bisegna, 81, vedovo
Del Monte Francesco fu Domenico, Roma, 44, celibe
Tarsini Paola fu Vincenzo, Roma, 57, celibe
Corrado Francesco fu Biagio, Napoli, 42, coniug.
Volpi Vittore fu Domenico, Roma, 60, vedovo
Lotti Leone fu Giuseppe, Fabriano, 69, coniug.
Sabbiunesi Augusta fu Luigi, Roma, 74, coniug.
Ricci Augusta fu Gennaro, Roccasecca, 66, vedova
Leone Cesare fu Pasquale, Lucci, 83, coniug.
Pietrucci Maria, 89
Ramipietti Maria di Luigi, Roma, 34, nubile
De Angelis Caterina fu Gennaro, Tivoli, 70, vedova
Bardelliui Carolina fu Domenico, Roma, 76, vedova
Bologna Maria fu Domenico, Arpino, 84, vedova
Borgo M. Camilla fu Giuseppe, S. Vito, 86, coniug.
Bossi Luigia fu Antonio, Roma, 31, coniug.
Giuliani Virginia fu Antonio, Albano, 40, coniug.
Dotti Colleto fu Giocchino, Rocca S. Casciano, 67, nubile
Bonelli Maria fu Antonio, Roma, 54, celibe
Barbieri Michele fu Carlo, Rimini, 54, celibe
Tofani Vittorio di Marco, Roma, 17, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Avellino. — 21 febbraio - Appalto effetti casermaggio pel RR. Carabinieri in base al Capitolato dovrà, 5 corrente.

Ministero dei LL. PP. — 24 febbraio Costruzione di un tronco del grande collettore a sinistra del Tevere, dalla Marrana di Centocelle al Tuscolano. Importo L. 1,000,000 dei quali 282,43 del quali m. 339 in galleria. Pres. L. 1,170,659.

Fernet-Branca *quarta pag.*

Consiglio Comunale

Seduta del 4 febbraio — Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 21.30.

L'appalto dell'escatoria.

RUSPOLI in risposta ad una interpellanza del cons. Ernesto Pacelli sull'appalto dell'escatoria comunale dichiara che non è possibile affidarla ad istituti di credito perchè le leggi si oppongano.

PACELLI ERNESTO fornì la sua breve volta ad interrogare il Sindaco circa le trattative per l'appalto dell'escatoria comunale, osservando che l'aggiudicazione sempre più solenne e che sta vicino a provvedersi un 2.50 0/0, ciò che significherebbe, in un quinquennio, un insieme di nuove tasse pari a Lire 2,700,000.

Compendia in rocise osservazioni tutto quanto ha svolto nelle due precedenti interpellanze. Desiderano conoscere se siano state agevolate negli esami contributori romani, ad evitare danni ulteriori, presenta l'ordine del giorno seguente:

" Il Consiglio, vieto che un contratto per l'appalto dell'escatoria comunale non sorveglianze la danose per i contribuenti romani, sarebbe possibile cogli Istituti di emissione, se si leggi che governano gli Istituti medesimi lo permettessero;

" prega il Sindaco ed il governo degliso, deputati della provincia di Roma, perchè durante la discussione dei nuovi provvedimenti bancari sia presentato un emendamento atto ad ottenere che sia data facoltà agli Istituti di emissione di esercitare le esattorie comunali, „

RUSPOLI accetta l'ordine del giorno Pacelli, ma fa osservare che fra due giorni (2) i contribuenti romani non avranno a che fare con Sindaco, che è compito del Governo.

ARMELLINI RESTORO aggiunge che il prefetto di del suo stesso parere e che nel senso del suo ordine del giorno Pacelli si è pronunziato il governo.

PIPERNO in vista dell'urgenza propone di far pressione sul governo perchè provveda con legge speciale.

L'ordine del giorno Pacelli è approvato all'unanimità.

Il monumento a Carlo Alberto.

ARMELLINI, acclatistinio, parla sull'area in cui dovrà sorgere il monumento a Carlo Alberto.

Trova disdatto un semplice giardino per la statua del primo fattore dell'Unità d'Italia, mentre in tante piazze centralissime sorgono statue di minori, di uomini che non hanno avuto di presciglio una piazza della Roma unova, ove sono vie che hanno nomi patriottici.

RUSPOLI fa riscontro apprezzabili le considerazioni del cons. Armellini, ma poichè il Comitato promotore del monumento ha chiesto il pubblico giardino di via del Quirinale, non trova opportuno seguirlo.

Parla quindi brevemente dell'opera e delle virtù di Carlo Alberto rilevando come sia doveroso per Roma eternare la memoria con un monumento. (*Approvazioni.*)

ARMELLINI prende atto, ma non crede il luogo prescelto degno del Grande che si vuole onorare.

RUSPOLI fa osservare che gli studi dell'area del giardetto di via del Quirinale è approvata, astcendendosi i consiglieri clericali e radicali.

NATHAN fa un breve discorso sulla sorveglianza per impedire l'adulteraxione dei generi alimentari e per spere se le autorità di P. S. procedono d'accordo con quelle municipali nel servizio relativo.

PANIZZI, a due riprese, dà spiegazioni ed assicura indipendentemente da quelli governativi.

Il Bilancio.

PACELLI FILIPPO (della Commissione) all'articolo 153 — affitto d'Acqua Marcia — dopo aver rilevato i meriti della Società anonima per le condotte dell'Acqua Vergine, di risiliscire la Sallustiana, d'incanalare la Paola, di spurgare la Felice, per trarre profitto da tutte quelle acque ricche di vena Roma è cisa, risponde per proposta del cons. Nathan e con lunghito arduo alla nota lettera pubblicata nel *Popolo Romano*, in cui la Società dell'Acqua Marcia dimostrava infondate ed ingiuste le censure della Commissione del bilancio.

Assistito dice non essere esatto che *di Cesanese* paghi l'acqua al prezzo di tanto, ossia la metà degli stessi. In 3 centesimi al m. che sono stati a perchè alla Società l'acqua costa 2 cent. e 1 millesimo, come parecchie del bilancio del 1896.

Soggiungendo che la Società tenta di dare questo prezzo di favore alle Case operaie e povere, ma non c'è la prova.

Ad ogni modo, prosegue il Pacelli, anche questo prezzo di favore, la Società obbe colla Convenzione 2 dic. 1886 un enorme corrispettivo — il diritto esclusivo per 95 anni — il che costituisce un monopolio tale che nessun altra Società potè condurre altre acque dalla Sabina (!) come avera progettato don Giovanni Borghese!!

Nè può dirsi altra benemerenza il 2. acquedotto, che si dice abbia costato 3 milioni, perchè era un patto della convenzione, per assicurare il flusso costante dell'acqua in Roma.

Anzi su questo punto dice che la Società sta facendo lavori per diverire questo secondo acquedotto per farne motrice portando oltre 6 o 7 mila once per i forni pistrici, quindi la città può subire avvenimenti danni, nel caso in cui l'altro acquedotto dovesse subire dei guasti, mentre i 3 metri cubi che il Comune possiede a valle di Tivoli saranno mensuati dagli allacciamenti a monte che fa la Società!

Parla della mostra a Termini che si dovrea fare da tanto tempo e non è ancora fatta.

Passando poi a dimostrare i rigori del monopolio dice che ciò non si soddisfatto nel giorno presso della sendenza dell'affitt. il pagamento dell'acqua, deve sottostare ad una multa di L. 10. E questa multa è per ogni giorno, sicchè il proprietario di casa che ha vari abocchi va soggetto, non pagando, a più multe. Così non si dà l'acqua al proprietario o inquilino che succede ad un altro fe debito verso la Società senza saldare l'arretrato.

Fa notare che per qualsivoglia alterazione nel rubinetto, che regola la quantità dell' acqua, alterazione che può eventualmente accadere (!) si pagano 100 lire di multa e basta l'accertamento del fontaniere.

Se poi si trova che l'acqua fluente è maggiore di quella stipulata, al pretende il pagamento in più in base all' ultima constatazione. Ora accade spesso che il bollo venga applicato in un momento di bassa pressione e allora può dar sul che alla seconda verifica si trovi più acqua senza colpa dell' utente; come pure può darsi che un grano di sabbia arrestato dinanzi al disco di vetro del rubinetto nella prima verifica, compatti prodotto un maggior effluso — (Ma il bollo, che sia di fuori, che d'entra con tutto questo?)

Nè si crede, dice l'oratore sempre più infocato, che questi abusi vengano da noi della Commissione e siano esagerati, perchè a riprova sta la corrispondenza fra l'Amm. municipale e la Società dell'Acqua Marcia.

Concludendo quindi che la Commissione di cui egli fa parte aveva ragione di rivolgere censure alla Società, mentre non escrimito verso l'Amministrazione municipale, che ha dimostrato sempre di salvaguardare i diritti del Comune e della cittadinanza.

(Il cons. Ettore Ferrari è il solo che va a stringere la mano con molta effusione al suo. Filippo Pacelli, specialmente per la parte relativa alla fontana).

RUSPOLI dichiara che ha già rilevato alcuni degli abusi accennati dalla Commissione e se monse rimostranze alla Società. Trova giustificate molte delle accuse del cons. Pacelli e ripete che egli fa sempre assegnamento sulla sua competenza.

Conviene che le tariffe rimasero sempre all'antico della Società. E anche per la fontana di Terrini si è fatto il possibile per ottenere che il municipio reclamò energicamente e così fra due o tre anni la fontana sarà sistemata.

Dice di aver promesso il desiderio della commissione del bilancio di utilizzare le acque di proprietà comunale. Promette di vigilare, di sorvegliare, di star sempre cogli occhi aperti e di non risparmiare rimostranze all'occorrenza.

TROMPETTO presenta in nome della Commissione di concelare (come avvocato) un progetto per utilizzare tutte le acque di Roma, pitenendolo tanto più importante in quanto della non lontana scadenza della convenzione colla Società dell'Acqua Marcia, che finisce col 1910, scadenza che in rimirebbe subito alla situazione, code convisse vicolarla a un tanto di cui la città può disporre.

Ringrazia il sindaco delle sue dichiarazioni, approva quanto da detto Pacelli, che ringrazia in nome del pres. Nathan.

Si passa quindi agli altri capitoli del bilancio, che vengono approvati secondo le proposte della Giunta, tra cui quello di 40,000 lire per i bagni pubblici.

La discussione prosegue monotona fino a mezza notte, ora in cui è tolta la seduta.

* * *

Erano presenti gli consiglieri:

Desideri, Bianchi, Masi, Armellini, Buttarelli, Pacelli Filippo, Placidi, Castelluzi, Cesolli, Liberali, Pacelli Ernesto, Colonna M. A., Ruspoli, Di Cagpena, Nathan, Ferrari, Cremonesi, Chigi, Jacovacci, Nissolino, Piperno, Renazzi, Lugani, Galluppi, Tittoni, Modigliani, Chvalieri, Garzanti, Sodoriui, Salvatori Gius., Pacelli Carlo, Nathan, Graziani-Alibrandi, Tesorani, Perichetti, Scrinpi, Rock, Genuari, Galli, Giordano-Apostoli, Colonna Prospero, Colleluci, Palomba, Casciani, Aureli, Trompeo, Panizzi, Bruschi, Panizza, Bonelli, Sacchini Jacucci, Bugarini, Doria, Albini, Ballori, Mazza, Santucci, Alatri e Vespignani.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 12 — minimo: 13 sotto zero.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il nuovo sottosegretario di Stato al Tesoro on. comm. Secondo Frola, deputato di Chivasso, Pon. avv. Carlo Donati, deputato di Lonigo e l'ingegnere Luigi Capuci.

S. M. la Regina ha ricevuto in privata udienza i sottosegretari di Stato onorevoli Balenzano e Frola.

— Pel genetliaco di S. A. R. la duchessa di Genova, madre della Regina, nata nel 1830, furono spediti all'augusta Donna, dal Sovrano e dalla Corte telegrammi auguratori.

Vaticano. — Vennero già diramate tutte le disposizioni al Capitolo Vaticano per il solenne ricevimento del pellegrinaggio italiano che avrà luogo domenica nella Basilica Vaticana. Tutti i pellegrinaggi avranno i loro stendardi e così le Associazioni cattoliche di Roma. Il Santo Padre alle 8 precise e con lazzo Branchi, Presidente, Presidente, Presidente

Per il prezzo del pane. — Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Vista la deliberazione presa nella seduta dell'11 agosto p. p. anno dalla Giunta comunale con le facoltà concessele dall'art. 118 della legge comunale e provinciale, circa le norme per le mete e calmieri, di cui all'art. 81 del regolamento per l'esecuzione di detta legge;

Vista l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa in data 14 settembre c. a., il pubblicano, per ogni effetto di ragione e di legge, i seguenti articoli aggiunti al regolamento locale di polizia urbana:

" 1° La Giunta comunale è autorizzata, quando speciali circostanze ne facciano riconoscere l'opportunità, a fissare temporaneamente i prezzi dei generi annonari di prima necessità, mediante pubblicazione di una tariffa, alla quale tutti i venditori dei generi indicati in essa dovranno uniformarsi.

" 2° Per la compilazione della tariffa suddetta la Giunta sentirà il parere della Commissione consigliare permanente di vigilanza sulla vita degli oggetti alimentari di prima necessità. Questa, nella proposta del prezzi dovrà tener conto dei prezzi correnti delle materie prime e delle condizioni speciali dei mercati, in modo che non ne venga ingiusto danno né ai commercianti, né ai consumatori.

" 3° Qualora si sia riconosciuta dalla Giunta la necessità di pubblicare la tariffa, per la vendita di qualche genere ammannati, tutti i commercia ti e venditori dei generi stessi di vranno, nei rispettivi esercizi o depositi, tenere affissa la detta tariffe munita del bollo del Comune, la quale sarà distribuita per cura degli uffizi municipali. „

Riservandosi quest'Amministrazione di applicare le pene comminate dalla legge, lo ravviserà opportuno, si avverte intanto che il prezzo del pane d'ordinario consumo, confezionato con tutta farina marca B e 2 è costantemente stato quello di leggera non superiore al 33 0/0, dato l'attuale prezzo della farina stessa, non dovrebbe essere superiore a a cent. 45 al chilogramma.

L'Amministrazione comunale confida però che non sarà necessaria l'adozione delle citate disposizioni, mentre si stanno esaminando altri tipi di pane di qualità inferiore, già in vendita a 35 e 40 centesimi al chilogramma.

Raggruppamenti di Operepie — Nel Pottobre scorso la Prefettura trasmise pel voto dell'Amministrazione comunale una deliberazione, con la quale la Congregazione di Carità a sensi e per gli effetti della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, s'era fatta iniziatrice del raggruppamento più conveniente di Ritiri della SS.ma Croce di S. Francesca romana colla Pia Casa del Rifugio e coll'Ospizio di S. Margherita.

Tale iniziativa fu presa dalla Congregazione di Carità in seguito alle reiterate preaure fatte dal P. Semplicano, direttore dell'Ospizio di Santa Margherita per la fusione dell'Ospizio medesimo con la Pia Casa del Ritiro della SS.ma Croce, nonchè in seguito a domanda degli amministratori della Pia Casa del Rifugio diretta allo stesso scopo.

La Commissione nominata dalla Congregazione di Carità per amministrare e il Ritiro della SS.ma Croce, dopo che questo istituto venne disciolto, ritenne giustamente che sotto la legge sanitaria non si trovi alcuna disposizione che permetta la fusione di un'Opera pia in un'altra: ritenne però che sarebbe stato utile il raggruppamento degli istituti indicati per rendere più semplice ed economica l'amministrazione, per facilitarne il controllo e per rendere più efficace la beneficenza, facendo presente che in conseguenza del raggruppamento gli enti riuniti e sottoposti alla vigilanza di un'unica amministrazione, che, nel caso, verrebbe nominata dal Consiglio comunale di legge, un perdono la loro personalità individuale, bensì manterranno separati i rispettivi patrimoni e proseguano ad erogare le rendite in conformità dei propri statuti, con che non vengono a soffrire e in vantaggio delle persone che dai medesimi sono chiamate a godere, come vuole la legge.

Tali considerazioni condussero la Congregazione a proporre che fosse effettuato il raggruppamento dei tre enti da amministrarsi da una sola Commissione nominata dal Consiglio comunale.

Nel sostenere ed al voto del Consiglio la proposta, la Giunta crede peraltro di non dovere fare rilevare come varie ragioni consiglierebbero di limitare il raggruppamento all'Opera pia del Ritiro della SS.ma Croce ed alla Pia Casa del Rifugio.

E' noto infatti come l'Ospizio di S. Margherita fornisce dal Pane Pasticcio e da un diritto non abbia rendite fisse, ma sia sorto, abbia avuto incremento e si mantenga tuttora mediante le sovvenzioni che il fondatore raccoglie; per il che non sembra che cosa opportuna il sottoporlo ad un'altra Amministrazione, che non avrebbe modo di provvedere con uguale efficacia, ricorrendo alle private beneficenze, ai mezzi necessari per mantenerlo.

Un nuovo Educatorio. — Si sono fatti promotori della instituzione di un Educatorio pei figli ed orfani di Parlanti i signori prof. Francesco Businelli, prof. Ercole Pasquali, prof. Emilio De Rossi, prof. Adolfo Bertì, comm. Giovanni Battelli, comm. Bianchini, avv. Gustavo Pasquali, avv. Pietro Baccelli, avv. Guglielmo Brenna, avv. Giulio Savini, ing. Giulio Podesti, ing. Cesare Baravelli, cav. Augusto Zevi, cav. P. Perrone, cav. Ernesto Filtes, ing. Marco Celesti, sig. Evaristo Garroni.

In una riunione tenutasi ieri sera nei locali della Società di Educazione e M. S. " Vittoria Colonna „ al Corso 12 venne dato incarico ai signori ing. Marco Ceselli, avv. Brenna, avv. Pasquali, avv. Baccelli e cav. Zeri di costituirsi in Commissione esecutiva per raccogliere gli elementi necessari alla attuazione dell'Educatorio.

Il nome dei componenti il Comitato promotore affida per la buona e solleticia riuscita dell'opera umanitaria ed altamente educativa.

La riforma della P. S. — La Commissione per l'applicazione delle riforme alla polizia di sicurezza si riunirà domani oggi a palazzo Braschi, ma perdurando l'indisposizione del Presidente, on. Arcoleo, l'adunanza venne nuovamente rinviata.

Il ballo dei bambini a vantaggio della *Pro Infantia* avrà luogo, anziché il 12, il giorno 16, dalle 15 alle 18, per dar tempo ai preparativi artistici, che hanno preso proporzioni straordinarie.

La festa, che è destinata a riuscire una delle più belle della stagione, avrà luogo all' *Hotel di Russia*, dei F.lli Sirenni, i quali, già benemeriti per le istituzioni che riflettono i bambini poveri, hanno fatto al Comitato, con molta generosità e gentilezza, condizioni veramente eccezionali.

Le richieste di biglietti affluiscono ogni giorno e le signore patronesse sarebbero assai grate a coloro che le prevenissero rapportandosi ad esse il numero dei posti che desiderebbero tenere — di chiedere, sebbene il Vaglia dica: *pubblicate ai aperiatur cobis!*

Una memoria al comm. Sironi. — Si è chiusa la sottoscrizione aperta in Roma tra gli amici del compianto comm. Sironi, per erigergli un ricordo marmoreo al camposanto di Parma.

Ecco l'ultima nota:

Somma precedente L. 889,00	
Hasler Alberto 1 - Bichelli Scipione 1 - Pal-	
lader Ettore 1 - Pasquali Emilio 1 - Pasquali	
Mario 2 - Eroli Alberto 3 - Gnoato Eugenio 3 -	
Cantoni Francesco 2 - Dei Giunio 3 - Fatori Luigi	
2 - Vergani 3 - Fallani Oreste 2.	
Raccolte in Parma	
Comm. Angelo Annarumo 10 - Peroni Leonida 2 -	
Caprari Luigi 2 - Ottavi Clemente 2 - Groppi An-	
tonio 2 - Rinaldi Francesco 3 - Pinto Manoli Gio-	
seppe 2 - Casarin conte Lotario 5 - Ricci marchese	
Ottavio 1 - Costa Baldassarre 1 - Midolo Luciano	
1 - Brussone Arturo 1 - Parona N. 1 - Pellegrotti	
G. 1 - Cavalieri Ducos Filtes, ing. Marco Ce-	
gini 1 - Pinyer Eligio 1 - Anghinetti Eligio 0,50 -	
Chiesa Aristo 0,50 - Masstrini Carlo 0,50.	
Totale generale L. 460,50	

La Commissione ringrazia anche a nome della famiglia gli oblatori.

Le scultore Bolpasi sta eseguendo il busto.

Associazione Artistica Internazionale — L'assemblea generale straordinaria che dovera aver luogo questa sera 6 febbraio, è rimandata. — *La Presidenza.*

Società di M. S. fra gli insegnanti — Nella sede di questa Società in via Monterori 79, avrà luogo stasera alle 21 un trattenimento famigliare.

Società di M. A. fra gli impiegati (Exedra di Termini) — Questa sera alle 20 3/4 trattenimento famigliare. Il ballo sarà preceduto da un variato concerto.

Domani sera, domenica, alle 20 1/2 trattenimento drammatico. Sesta Serata d'onore della signorina Ester De Santis. Si rappresenterà la commedia in 3 atti di Pailleron *Il mondo della noia* e la commedia in un atto *Lucciona*.

Convalescenti rovinati da gravi, lunghe e crudeli malattie, che vi hanno alterato le fondamentali funzioni organiche, che vi rendono infelici, tanto imperfetta la digestione e l'assimilazione del cibi comuni, che vi precipitano nella inazione e non potete rifarvi nè la carne nè le forze, sinchè il vostro stomaco e il vostro, non cessate del tutto quotidiano del **Peptone di Carne della Compagnia Liebig**, se volete ritornare rigenerati e ricostituiti e ricominciare una vita nuova, piena di salute e la felice risurrezione.

Prof. C. Marocco - dalle 9 alle 12 Clinica Ost., Via Gioberti 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontane 41.

Il veterinario Pagni, Scuola equitazione Piazza Cavalieri, via Principe Umberto, 183.

Il dott. Romentini — Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (*Chirurgia Germanica*), da consultarsi tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom., tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Dotti Pamphyli, martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10 1/2.

Arresto d'un omicida. — In via dei Cocomari fu arrestato il lampista Cantini Enrico di anni 22 ritenuto autore della ferita di Gonfalone 30 p. p. perchè autore dell'omicidio avvenuto il 28 novembre scorso in via delle Carceri in persona di Pellicori Serafino.

Il solito attentivo. — Nella propria abitazione in via Nap-li 59, ieri mattina la sarta Maresconi Augusta d'anni 18 romana, cercò di farla finita colla vita ingoiando del sublimato corrosivo. A Sant'Antonio venne posta fuori pericolo.

Sembra sia stata indotta al triste passo per dispiaceri di famiglia.

Un falso mendicante - Alla Consolazione ieri l'altro si presentava Angelini Nicola, d'anni 42, da Patalle con delle contusioni ed escoriazioni al capo, dicendo di essere stato derubato presso Mentana da individui che gli avevano chiesto danaro. La guardia Pino di servizio all'ospedale, insospettì del contegno dell'Angelini e lo perquisì. Trovatogli in tasca il certificato d'ufficio di Campitelli. L'Angelini cadava e resatasi nel cesso tentava nascondere un portafogli contenenti lire 189 in biglietti di banca.

Fatte indagini fu rimesso alla tenda e alla tempia sinistra. All'appello di S. Giacomo il soldato Rubbiani è stato giudicato guaribile in 25 giorni con riserva. Il feritore si diede alla fuga.

Rapina. — In via Nazionale, 5, p. 2, Sforzara Carlo, di anni 34, romano, per quistioni d'interessi riceveva una bastonata sulla testa dal compagno Salvi Antonio, romano. Quest'ultimo venne giudicato guaribile in 10 giorni.

A Montecompatri per precedenti rancori Sacchetti Tito fu ferito da un certo De Matteis con un colpo di coltello alla faccia giudicato in 10 giorni.

Ladri. — La notte scorsa i ladri penetrarono nel giardino annesso alla chiesa di Sant'Anastasia, di cui è cust de Venturi Federico, d'anni 66, da Cerreto, e vi rubarono una scala del valore di lire 03.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Nello stabilimento Pantanella il mugnaio Massimi Filippo cadde dal piano 3° riportando la frattura probabile della spalla destra.

— La mendicante Occhiprassi Teresa d'anni 61 da Sonnino, scendendo le scale di casa in via Quattro Cantoni per un sordo compadroni il famore dello stesso mese di ottobre.

— Il bambino Mario Simiani di mesi 30 in sua casa in via S. Giovanni Decollato 33, p. p., sali sopra un tavolo e accidentalmente ne cadde, battendo di sul pavimento. Riportò commozione cerebrale; venne giudicato in pericolo di vita.

S. Antonio. — Ricoverati:

Il falegname De Angelis Sagnis, d'anni 56, romano, abitante in via Lovima 21, dormiva pacificamente su di una sella, quando per un improvviso movimento cadde al suolo. Si produsse fratture alla spina dorsale.

— Il bambino Antonelli Augusto, in via dei Cammani 6, bevve per sbaglio della Lisciva. Dopo avergli lavato lo stomaco, i medici non vollero pronunciarsi circa il suo stato.

— In una osteria, fuori porta Pia, il cameriere Molinari Paolo, d'anni 51, romano, mentre dava da mangiare a dei cani, fu morso alla gamba destra. Ne avrà per una diecina di giorni.

Arresti — Due carabinieri in via Cavour arrestarono i fascbini Jacobucci Ferdinando e Severi Romolo per ingiurie a mano armata, contro il sostituente Abbate Enrico, di anni 18, romano.

— In via Nazionale fu arrestato il facchino Fabi Luigi, romano, abitante in via S. Basilio 81, per furto di oggetti presenti in danno di tal Silvagni Cesare.

Piccola Cronaca di Roma

Decessi. — Comunicazioni private per malattie sofferte. dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracosi 85.

Monte di Pietà.

Lunedì, 7 febbraio 1898 - 4° *Custodia sonale*:

Oggetti d'oro impegnati il 19 *giugno* 1897 fino alla polizza **148906**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 9 *luglio* 1897 fino alla polizza **164909**.

Gli pegnanti resti dei pegni vendusi sulla mitre custodia.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Questa sera *Otello* e *Fata delle Bambole*.

Costanzi. — La compagnia Darvia e Favi rappresenterà Ierace *I Granatieri* ed il successo fu enorme. Il *Boccaccio*, di cui annunziammo la replica, si ripeterà invece domenica prossima, questo cambiamento di operetta si deve a quella deferenza che l'impresa ha verso il pubblico festivo, per il quale ha riservato se non una primizia certo la migliore più grandiose operette ed indiscutibilmente meglio e con maggior sfarzo eseguite per le ultime due rappresentazioni della stagione.

Intanto per questa sera, domenica, le spettacolo si darà in onore del mimo Monti e del primo ballerino Molnar. Si rappresenterà la nuova operetta *Conchita* e lo schiavo di Haidee. Si chiuderà tutto questo con il ballo *Carlo il guastatore* con l'agrigunta di *gusti a due* di straordinaria attrazione. S per domani sentiamo sperare di proroga chiusura della stagione domenica il teatro trasformato, e come per i famosi veglioni.

Nazzari. — Uno splendido teatro lersera per la beneficiata della signora Berta-Michetzani, in tutti i sinque atti del capolavoro di Beaumarchais *Il matrimonio di Figaro* l'egregia attrice fu applaudita e dovè ripetere la canzone della *Paloma*, il *couplet* e un brano.

Dopo il secondo atto le vennero offerti dei molti canestre di fiori.

Stasera replica.

Metastasio. — Anche in questo teatro lersera fiori e doni a profusione in omaggio alla serataste signorina Lidia Barocchi, che si dimostrò una soubrettesina a brava e bella. Si ripete stasera.

Quirino — Questa sera *Otello* e *Dio delle Acque*.

Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.

Lauricina Haile — Tutte le sere, ore 21 — Orchestra Diana Viennese.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane
AVIS.

Il est rappelé aux porteurs d'Obligations des Chemins de fer de la Turquie d'Europe (Lots Turcs) que les coupons 1er, 2e et 3e Emprunts de l'Administration de la Dette Publique Ottomane, soit autrefois soit à l'amortissement par voie de tirage, doivent être garnis de leurs coupons intacts du N.19 au N. 36 inclus.

Les titres auxquels ces coupons ou l'un d'eux ne seraient pas attachés doivent être régularisés.

Il suit au moyen de l'attachement de nouveaux coupons, compris entre les Numéros ci-dessus désignés avec apposition, par l'Administration de la Dette Publique Ottomane, d'une estampille portant le texte suivant.

" Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane-Coupons Manquants remplacés.„ D'application de cette estampille donnera lieu à la perception d'une taxe de 0, ff. 80 par titre.

2° soit au moyen de l'apposition, par l'Administration de la Dette Publique Ottomane, d'une estampille portant le texte suivant:

" Coupons manquants régularisés.„ sans attachement de nouveaux coupons et avec paiement d'une taxe de 1 fr. 40 par coupon manquant et de 0 fr. 60 par titre regularisé.

Il n'y a aux yeux de l'Administration de la Dette Publique Ottomane, aucune différence entre les deux systèmes de régularisation et l'autre de ces systèmes doivent être considérés comme ayant leur valeur intégralement constituée et par suite, comme étant officiellement négociables.

Constantinople, le 25 Janvier 1898.

AFFANNO

Prof. Sig.or **CESARE ARNALDI**

Viale Magenta, 70 — **Milano.**

Or fanno molti anni fui presa da **bronchite** con **febbre** pertinace, seguita da **asma**. Nel periodo notturno si rendeva impossibile con **forti sibili**. In considerazione della mia **grave** età, ero preoccupato. Quando sul **Mattino** sentii narrare dai miracolosi effetti del **Liquore Arnaldi** contro le **bronchite croniche** e l'**asma**. Ne intrapresi la cura e non tardai a sentirne i **benefici** e **salutari** effetti. Di ciò ne chbbo testimoniarle la mia alta riconoscenza e con stima

avv. Giovanni De Filippis

CORLETO PERTICARO (Potenza)

LE SIGNORE più eleganti hanno ripreso il vecchio Cold-Cream di Francidisse e dà al viso un ridesso incante. Esse hanno adottato la **Crema Simon** e la **Polvere di Riso** ed il Sapone **Simon**, che costituiscono la profumeria più igienica e più efficace. Verificare la marca di fabbrica: **J. Simon**, Parigi e in tutte le farmacie, profumerie, bazars, mercerie.

L'uso dell'*Acqua di Uliveto* mi fu realmente proficua, dacchè mi liberò dal gravi ed ischerzi di prima.

Siena, 25 Agosto 1892. Prof. ADUCCO.

Per richieste **Terme di Ulivetо** (Pisa).

Incisioni in Rame — Collezione Brugnoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Premi seccionali - Vendita: 70, Via Condotti.

OSTERICIA e GINECOLOGIA. Dr. Stagnani, Consultazione Piazza Mar. Mar., Gior., Sab. 3-5 p.P. S. Bernardo 106.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore Augusto Victoria partirà il 20 febbraio

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 43.

Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.

Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Spagna.

Vino di Velletri produzione fratelli **Sinibaldi** a qualunque vino da pasto vendita in Roma L. 0.85. l. 1.25 al fiasco, L. 5, 6, 7 il quartarolo. Via della Gatta N. 1, Via **Tre Cannelle N. 6**, Via **Mariana Dionigi 26**, Via **Cavour 215**.

Ultime Notizie

La Commissione che studia il disagno di legge d'iniziativa parlamentare, diretto a impedire ai deputati di accettare impieghi, ha nominato relatore l'avvocato, l'on. Carmine.

La Camera di ieri.

Ha esaurito la discussione generale del progetto di ridnzione sul dazio dei cereali dopo avere udito gli on. Branca e Luzzatti, i discorsi dei quali occuparono la maggior parte della seduta e poche dichiarazioni dell'on. Rubini relatore.

L'on. Branca, difendendo il provvedimento, che risponde ad un sano concetto economico senza turbare la finanza, dichiarò che il governo avrebbe accettato di fissare la durata al 31 maggio e respinto ogni altro emendamento.

L'on. Luzzatti si fermò principalmente a rettificare le affermazioni dell'Opposizione sullo stato del bilancio e dimostro che l'andamento dei diversi cespiti d'entrata è tale da rassicurare pienamente il Parlamento ed il paese che le previsioni, malgrado alcune inevitabili maggiori spese e malgrado la perdita che l'erario subirà per effetto della diminuzione parziale e temporanea del dazio sui cereali, saranno certamente raggiunte.

Il passaggio alla discussione degli articoli fu approvato alla quasi unanimità, avendo votato contro i soli deputati socialisti e pochissimi altri della parte estrema.

Principi a Roma.

Ieri mattina alle 10,35, con 15 minuti di ritardo, le LL. AA. RR. il Conte e la Duchessa di Aosta e il Duca degli Abruzzi sono giunti a Roma, provenienti da Torino e da Spezia.

I Principi viaggiavano in uno scompartimento di 1ª classe; in altro prossimo erano le persone del seguito.

Alla stazione si trovavano ad ossequiare le LL. AA. RR. il Presidente del Consiglio, i ministri Di San Marzano, Cocco Ortu, Sineo, Gallo e Pavoncelli, S. E. Bianchieri, i generali Saletta, Orero e Brusi, il Prefetto, il Sindaco ed altre autorità.

Della Corte vi erano il generale Ponzio-Vaglia, il generale Pozza di San Martino e vari altri funzionari delle Case civile e militare di Sua Maestà.

Dopo breve sosta nella sala reale, intrattenendosi coi presenti, i Principi, saliti in vettura, si avviarono al Quirinale, ricevendo rispettosamente da molta folla che la livrea rossa delle carrozze di Corte aveva richiamata sul piazzale della stazione.

E' attesa a Roma a giorni S. A. R. la principessa Letizia.

Ambasciata di Francia

Il nuovo ambasciatore sig. Barrère ha preso la direzione dell'Ambasciata a palazzo Farnese.

Il ministro Visconti-Venosta si è recato ieri al *Grand Hotel* per restituirgli la visita. L'ambasciatore era assente ed il ministro ha lasciato la propria carta.

Il signor Billot, il quale si è recato ieri a far visita di congedo al presidente del Consiglio, partirà oggi o domani per Napoli e la Sicilia.

La Loro Maestà hanno invitato il signore e la signora Billot ad un pranzo di famiglia.

Il ministro Pavoncelli nelle Marche.

Il ministro Pavoncelli, ricevendo le rappresentanze di Ancona, ha rinnovato la promessa di recarsi fra breve a visitare la regione marchigiana per studiare, sopra luogo, la soluzione dei problemi che interessano i lavori di 1° porto di Ancona e quelli di bonifiche ed opere fluviali atta a scongiurare per l'avvenire perdoli di alluvioni.

L'inchiesta ferroviaria

Sotto la presidenza del senatore Garlando la Commissione dell'inchiesta ferroviaria ha ripreso ieri mattina le proprie riunioni e i propri lavori.

Avanzamento nell'esercito.

Ieri mattina si è adunata la Commissione parlamentare per riferire sul disegno di legge di avanzamento nell'esercito e lo ha inviato alla Presidenza del Senato.

Il on. Mirabelli ha fatto in relazione favorevole sulle proposte del Senato.

Ministero istruzione

Dopo che l'on. Gallo avrà sottoposto all'esame del Consiglio Superiore della P. I. i due progetti per libri regolarizzati, sarà presentato un disegno di modifica alla costituzione del Consiglio Superiore, presenterà il primo alla Camera e il secondo al Senato.

Per l'Esposizione sacra di Torino.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica, on. Gallo, ha concesso al Consiglio direttivo dell'Esposizione del 1898 un premio di L. 3000 per le musiche sacra.

Per gli insegnanti tecnici.

Nell'adunanza della Commissione pel progetto d'aumento degli stipendi agli insegnanti delle tecniche, il Ministro, on. Gallo, favorevole al progetto, ha pregato la Commissione di riviaere le sue deliberazioni a dopo il 15 corr. dovendo il 14 riunirsi il Consiglio Superiore per dare il parere sulla questione della fusione delle scuole normali e tecniche femminili di primo grado, dipendendo dalla soluzione di questa questione quella degli aumenti di stipendio.

Ministero finanze.

E' giunto in Roma il sig. Salvatore Echegaray, in missione del Governo del Messico, incaricato di fare in Europa studi finanziari.

Domani sarà ricevuto dall'on. Balenzano, Sottosegretario di Stato alle finanze.

Ministero della marina

Il capitano di corvetta Ragusi Massimiliano assumerà il comando della r. nave " Garigliano „ in sostituzione del pari grado Miraglio Giovanni che ne abarca per motivi di salute.

Il capitano di corvetta Prisco Alfonso assumerà il comando del 1. gruppo di torpediniere in riserva in Spezia, imbarcando temporaneamente 20 sottoposti, sulla responsabilità della " Formidabile „ dall'altro capitano di corvetta Pastorelly Alberto.

Il capitano di fregata Giuliani Francesco assumerà il comando del distaccamento C. R. E. a Taranto, in surrogazione del pari grado Papa di Costigliole Giuseppe.

Il capitano di fregata Castelli Alberto imbarcherà a Spezia, sulla " Sicilia „ in surrogazione del pari grado Agosti Cesare, destinato al Comando del distaccamento C. R. E. di Taranto.

Borse e Mercati

Roma, 4 Febbraio 1897.

Borsa calma con affari scarsissimi. Rendita fine corrente 98.55 a 98.52 1/2 contanti 98.50 a 98.42 1/2. Rendita 4 1/2 107.25.

Banco d'Italia 839 — Meridionali 711.50 — Acqua 1262 — Gas azionate 835 chiuse 829 — Omnibus 212.50 — Molini 163.50 a 163 — Condotte 914 Risanamento 35.50 Due Mari 32.50 — Generali 711.50 — Metallurgica 134 — Banco Roma 149.

Cambi sostenuti.

Francia 105.25 — Londra 26.55.

Ore 18,30. — Relativamente fermi.

Rendita 98.40 Valori nulla.

Cambio dazio doganale 5 Febbraio L. 105.25

Dal 31 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 4 febbraio 1898.

R. R. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 52	98 40	98 40	98 52
Id. fine	—	98 55	98 55	—
Id. 4 1/2 % 00	107 50	107 15	107 25	—
Az. R. d'Italia	839 50	—	837 —	—
Banca Naz.	—	—	74 —	—
fer. Medit.	511 50	512 —	512 —	512 1/2
Id. Adriat.	711 50	712 —	711 —	712 —
Id. Torino	—	—	—	—
Id. Sconto	—	—	77 —	—
Tiberina	—	—	14 —	—
Servizia	—	—	—	—
Naz. Gen.	342 —	344 —	—	—
Rail. Zuc.	334 50	333 —	—	—
Obbr. 3 %	—	303 75	—	—
Id. Merid.	—	333 —	—	—
Fond. Rail.	—	499 —	—	—
Id. 4 %	—	510 —	—	—
Id. Pasti	—	—	519 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 25	105 27	105 95	105 95
Berlino 14	129 85	129 85	—	129 65
Londra 3	26 54	26 55	—	—
Londra a 8/a	—	—	26 54	26 54

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 4 ore 22.15 — (Borsino). Rendita 98.31 contanti 98.42 fine mese — Meridionali 711 — Mediterranea 512 — Navigazione 343,50 — Raffinerie 335,50— Banca d'Italia ber

Consolidati - Media uff. del Roma - 2 febbraio

	Chiusura			

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Carracchini.

* Non mi date la solita risposta, perchè io ho ragione. Comincio dall'ammettere di essere stata scortese.

* Se questo non basta dirò di più; vi prego: non anche di perdonarmi. Posso andare più oltre?

Essa parlava con tanta serietà che Orsino ne rimase sorpreso e quasi commosso.

Le maniere di Maria Consuelo erano adesso quasi più incomprensibili dei reiterati rifiuti di vedere il giovane.

— Siete già andata troppo oltre — disse egli gravemente — Sta a me chiedere perdono per tutto quanto ho detto e fatto. Soltanto vorrei comprendervi meglio.

— Sono lieta che non vi riesca — rispose Maria Consuelo con un sospiro, nel quale questa volta non si poteva prendere equivoco — Vi sono certe tristezze che è meglio non intendere — soggiunse con dolcezza.

— A meno che non si possa aiutare a scacciarle — Anche Orsino parlava dolcemente, visto dal tono soave di lei.

— Voi non lo potreste, e potendolo non lo vorreste fare.

— Chi lo sa?

— Il fascino che aveva un tempo avvinto Orsino alla presenza di Maria Consuelo, e che in quegli ultimi tempi era affatto scomparso dalla mente del giovane, cominciava ad afferrarlo di nuovo, ed egli provava una soddisfazione più grande di quella che avrebbe immaginato.

Benchè si avvicinassero le ombre del crepuscolo i suoi occhi avevano alla semioscurità di quella stanza vedevano ogni più lieve cambiamento del volto pallido ed espressivo di Maria Consuelo. Essa stava appoggiata alla spalliera della poltrona e teneva gli occhi socchiusi.

— Mi compiacio nell'idea che vorreste farlo se sapeste come — disse ella di lì ad un momento.

— Sapete dunque che lo vorrei?

Essa gli diede una rapida occhiata e poi, invece di rispondere, si alzò da sedere e chiamò la cameriera da una delle porte, dicendole di portare il lume: quindi si rimise a sedere; ma sapendo di dovere essere interrotti di momento in momento nessuno dei due parlava.

Maria Consuelo si gingillava col taglia-carte d'argento cavandolo e rimettendolo nel libro più e più volte.

Alla fine lo prese in mano e guardò attentamente il monogramma sul manico.

La cameriera entrò ed accomodò il lume sulla tavola, guardando bieccamente Orsino, il quale non potè non accorgersi di quell'occhiataccia.

L'istante appresso la cameriera uscì, e la porta si richiuse dietro a lei.

Maria Consuelo si voltò indietro per sincerarsi che la porta non fosse rimasta socchiusa, poi disse;

— E' una strana creatura questa mia vecchia cameriera.

— Me lo immaginavo giudicandone dalla sua faccia.

— Si. Essa vi ha guardato passando ed io ho visto che voi avete notato quello sguardo: è la mia protettrice; non ho mai viaggiato solo; essa mi sorveglia come un gatto sorveglia un topo.

Il risolino che accompagnava queste parole non era di soddisfazione, e l'ombra di malcontento che era nell'espressione della signora non isfuggì ad Orsino.

— Deve essere una di quelle persone di cui si subiscono le maniere, perchè non si può vivere senza di loro — osservò il giovane.

— Già. E proprio così... proprio così — riprese Maria Consuelo. E poi come mi è fortemente affezionata — soggiunse dopo un momento di esitazione — non credo che mi lascierà mai. A dir vero siamo reciprocamente affezionate.

Rise di nuovo, come fosse divertita dal modo con cui faceva quella dichiarazione, e si passò due o tre volte fra le mani il taglia-carte.

Gli occhi di Orsino erano stranamente affascinati dal bagliore delle gemme.

Mi piacerebbe di sapere la storia di codesto coltello — disse quasi senza pensarci.

Maria Consuelo sorrise, e lo guardò facendosi anzor più pallida in volto.

L'aveva che quella domanda le fosse giunta molto inaspettata.

— Perchè? — gli domandò vivamente.

— L'ho sempre veduto a sulla tavola o in mano vostra — rispose Orsino — quest'oggetto è immedesimato con voi, se posso a voi, posso pure a quello. Ho sempre creduto che aveste una storia.

— Ed avete avuto ragione. Mi è stato regalato da una persona che mi amava.

— Vedo... di essere stato indiscreto.

— No... niente affatto, amico mio. Se foste stato indiscreto, voi... voi avreste compreso molte cose; e forse è meglio che non le sappiate.

— Comprenderei anche la vostra tristezza?

— No. Quella, no.

Un lieve rossore le salì al voltò, mentre stendeva la mano per accomodare la ventola del lume con un gesto che egli conosceva oramai da un pezzo.

— Finiremo col non intenderci — continuò essa in tono più dolce — Forse sarà colpa mia Verrà che saprete voi conto mio molto più di quello che sapete, ma senza narrarvi la mia storia, e ciò è impossibile.

* Questo taglia-carte, per esempio, potrebbe narrarvi tutto molto meglio di me, poichè ha la facoltà di far vedere alla gente cose che io non vedo.

— E questa facoltà l'ha acquistata da dopo che è vostro?

— Sì. Da dopo che è mio.

— Vi compiacete ad esser molto misteriosa — disse Orsino con un sorriso.

— Oh, no! Non me ne compiaccio punto — rispose lei voltando il viso da un'altra parte — e sono poi, che con tutti, vorrei esserlo con voi, amico mio.

— Perchè meno con me che con altri?

— Perchè facilmente mi intendete a rovescio. Non è colpa vostra, lo so: non vi condanno per questo.

— Se mi permetteste di essere davvero vostro amico, come mi avete chiamato, sarebbe meglio per tutti e due.

Orsino parlava come certo non ne aveva avuto l'intenzione entrando nella stanza, e con un sentimento che recava più sorpresa a lui che alla sua ascoltatrice.

Maria Consuelo si voltò bruscamente verso di lui e gli chiese:

— Avete voi agito da amico con me?

— Ho tentato di farlo — rispose Orsino con più presenza di spirito che sincerità.

— Gli occhi fulvi di Maria Consuelo s'illuminarono ad un tratto.

— Questo non è vero, siate sincero! Come avete agito? Come avete parlato con me? Avete vergogna di rispondere?

Orsino alzò la testa con una certa alterigia ed incontrò gli occhi fulgenti di lei, mentre rifletteva se vi fosse mai stato un altr'uomo al mondo posto in una situazione strana come la sua.

Ma per quanto quegli occhi fossero luminosi, non avevano un'espressione nè fredda nè arrogante.

— Voi aspete già la risposta — disse — Ho parlato ed agito come un uomo che vi ama, sfgaora, ma poichè voi mi congedaste così recisamente, non capisco il perchè desideriate ch'io ve la ripeta adesso.

— E voi Don Orsino siete stato mai amato... amato sul serio... da nessuna donna?

— Questa è una assai domanda, signora.

— Sono segreta. Potete rispondere con sicurezza.

— Non ne dubito.

— Ma non volete rispondere? No... siete nel vostro diritto. Però sarebbe molto gentile da parte vostra il rispondere... vi sarei tanto grata se mi diceste se nessuna donna vi ha mai amato teneramente e veramente.

Orsino rise quasi suo malgrado. Non aveva falso orgoglio.

— E' umiliante signora — cominciò — ma poichè voi mi interrogate e volete una risposta categorica, vi farò la mia confessione. Non sono stato mai amato. Ma certo voi osserverete come circostanza attenuante che sono molto giovane. Così non perdo la speranza.

— No... non dovete perderla — disse Maria Consuelo a voce bassa e di nuovo accomodò la ventola del lume.

Per quanto Orsino non fosse punto fatuo avrebbe dovuto esser cieco per non accorgersi questa volta che Madama D'Aranjuez faceva tutto il possibile per farlo parlare, come le aveva parlato una volta e per strapparegli una dichiarazione di amore.

Difatto lo capì benissimo e vi riflettè sopra; ma per quanto subisse il fascino di quella donnaarrisolvè che nulla al mondo lo avrebbe indotto ad andare più oltre di quello che era andato due o tre volte durante quel colloquio.

Essa lo aveva già messo prima in una posizione stupida ed egli non voleva esporsi ad esser di nuovo ridicolo nè agli occhi di lei nè ai propri

Non arrivava a scoprire quale scopo essa avesse nel volerlo attrarre di nuovo a sè, e lo attribuì a semplice vanità.

Forse si pentiva di averlo scacciato così subì, to o forse si era immaginata che il giovane avrebbe fatto ulteriori e più risolui sforzi per vederla.

Forse anche ella realmente voleva chiedergli un servizio e voleva assicurarsi di poter contare su lui col cavargli di bocca la confessione del suo affetto devoto per lei.

Evidentemente une del due s'ingannava sul carattere e sulla disposizione di spirito dell'altro:era impossibile dire chi fosse il mistificato.

Il silenzio che seguì durò un certo tempo, minacciando di divenire imbarazzante.

Maria Consuelo non poteva o non voleva parlare, ed Orsino non sapeva che dire.

Pensò per un momento di domandarle qual'era la commissione di cui voleva incaricarlo, come a vera accennato nel suo biglietto.

Ma dopo un istante di riflessione capì che quella domanda sarebbe stata una mancanza di tatto

Se ella aveva inventato quel pretesto al solo scopo di vederlo, il parlare di quella commissione sarebbe stato un forzarle la mano, come dicono i giuocatori di carte, ed egli non ne voleva fare.

Se poi ella aveva qualche cosa a chiedergli, Orsino non aveva diritto di cambiar discorso così improvvisamente.

Cercò dunque una domanda migliore.

— Mi avete scritto che stavate per partire — disse tranquillamente — Ma ritornerete l'inverno prossimo, non è vero, signora?

— Non so — rispose lei distrattamente.

Poi si ricordò, come se avesse udito soltanto allora le parole di lui.

— Che cosa ha detto? — esclamò — naturalmente che tornerò.

— Avete voi bevuto alla fontana di Trevi al lume di luna? Come quell'inglese pazzo? — domandò Orsino con un sorriso.

— Non è necessario. So che tornerò... se sarò viva.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **24**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Esce Treves e due spolto ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sotto 8. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro con diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess. N. per l'Amerika del Sud C. F. HOFER & C. - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL MUSEO PIO CLEMENTINO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3 p. si danno i biglietti dalle 2 alle 12.

Id. N. 2 e 20: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone 24 Gennaio, dalle 10 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrista 3).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 1/2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrista 3).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 2. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Campo de Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE; piazza S. Giovanni, 5 alle 12.

Galleria NAPOLEONI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Liceal: via Lungara 10, dalle 13 alle 15.

Casini S. Angelo: parrocchia Div. Milizare, 9-11.

Catacombe S. AGNESE: Nomentana (Circolo: fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Tempio di Vesta: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 8 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio: dalle 9 alle 15.

Villa Pamfilia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nei chiostri i Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Foro dei Cesari: dalla via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.

Cajopede S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 31, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA CAPOLARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scuderie Seipioni e Colombario di Pompeato Mr.: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 13.

Magazino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,50	3,51	13,50	17 —	20,—	—
Pisa	—	8,—	8,15	14,40	20,00	21,55	—
Torino	—	8,—	8,15	14,40	20,00	21,55	—
Milano	—	8,—	8,15	14,40	20,30	21,55	—
Foligno-Ancona	—	8,10	12,—	19,—	23,20	—	—
Firenze-Milano	—	—	8,30	9,40	14,30	18,5	20,10
Tivoli-Avezzano	—	7,30	9,—	13,30	16,30	—	—
Tivoli	—	7,30	—	—	—	16,30	—
Civitavecchia	—	7,50	—	11,40	17,—	—	—
Frascati	—	7,5	—	10,—	12,10	15,10	17,42
S. Sano-Lazio-Sul.	—	7,—	—	11,—	13,30	—	17,10
Velletri-Terracina	—	8,—	11,30	15,—	17,2	—	—
Roccigliosi-Viterbo	—	7,—	—	10,—	17,30	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno sett manale celeriscimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,50 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Rettuno dalle 13,30 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	7,—	8,30	—	12,20	14,4	20,10	—
Pisa	—	7,5	8,30	9,20	—	15,50	22,10	23,10
Torino	—	7,5	8,30	9,20	—	15,50	22,10	23,10
Milano	—	7,5	8,30	9,58	—	15,50	22,10	23,10
Ancona-Foligno	—	5,10	—	—	11,30	—	13,40	—
Milano-Firenze	—	7,50	12,10	—	19,10	—	20,35	—
Avezzano-Sulmona	—	—	—	—	19,50	—	20,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—	20,55
Civitavecchia	—	7,—	—	10,28	—	18,20	—	—
Frascati	—	7,20	9,35	12,54	17,33	19,49	—	—
Nett-Anzio-Albano	—	—	7,18	10,30	15,30	19,07	—	—
Albano-Genzano	—	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	—	7,40	9,50	—	14,55	8,14	—	—
Viterbo-Roccigli.	—	9,34	—	18,50	—	—	0,54	—

— N. B. Il treno delle 10,35 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8,30	—	8,37	9,30	11,37	17,41	—
Tivoli a.	9,30	—	9,44	10,30	12,44	18,48	—
Tivoli p.		—	6,23	11,7	13,31	19,25	—
Roma a.		—	7,23	12,7	14,31	—	18,17
Tivoli p.		7,30	8,23	12,37	16,54	—	19,51
Roma a.		8,30	10,40	13,44	17,30	—	19,07

Avviso Interessante

Gabinetto medico magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domanda di interessarsi particolari. Ai-gnori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviaranno L. 5 in lettere raccomandate o cart. vaglia al professor PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

D'affittarsi

Grandissimi locali terreni (Ex Caffè Concorso Edera) uso magazzini, circoli, società, birreria ecc., con sotterand e volendo con soprastante alloggio.

Per trattare rivolgersi al Sig. Achille Molino, Via Arenula 21.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 L. 17,35 | 200 L. 21,65 | 300 L. 24,25 | 400 L. 31,70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.

Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Unici grat

Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

LE TOSSI

CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l' uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Tolù

G. LOSI, Preparato dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche

Ogni pastiglia contiene 5 m(Mg. di estr. Tolutico e di estr. ossolio acquosi 2 milligr. Ipecquana e Balz. Tolu q. s.

Prezzo Lire UNA la scatola

Deposito generale *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua** Via del Martelli 8, FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Gerardi, Sinimbergh, Bernis, Ferreri, Picardini, Cinelli — presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Berloni, Luigi Fumi, A. Manzoni e C.

PER GLI ABRUZZI: Fratelli Bucci, Penne.

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 6 1 *Suoneria* solida ed elegante, diam. cm. 7 — 1 *Bottone* in legno — 1 *Pila* a carbone, cilindrico c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del catalogo — 10 *Isolatori* d'osso — 30 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* latteria isolante.

da L. 12.25 1 *Suoneria* solida ed elegante c.m. 7 — 2 *Bottoni* porcellana o legno, a scelta — 1 *Pavella* con mestri 2 1/2 cordone di seta — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure a secco, N. 542 del cat. — 30 *Isolatori* d'osso — 60 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* latteria isolante.

da L. 8.50 1 *Suoneria* solida ed elegante diam. c.m. 6 — 2 *Bottoni* di legno — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 *Isolatori* d'osso — 40 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* latteria isolante.

da L. 18 1 *Suoneria* solida ed eleg. diam. c.m. 7 — 4 *Id.* id. id. — 2 *Bottoni* porcellana o legno, a scelta — 1 *Pavella* con m. 2 1/2 cordone seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 *Isolatori* d'osso — 80 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* latteria isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa montarlo da se. Ricevuta la commissione si salda immediata fabbrica. Tutto le summenzionati sono garantite.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis* — *DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie* — *ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Telefono sistema Romana

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

NEGOZIO DI MODE E FIORI cedesi locale ammobiliato, con primarie, scelta clientela; affare ottimo per chi desidera mettersi in commercio; utile annuo sette od ottomila lire. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche nuovissime, massime da mettere uso a fieno, sterco, ecc. Via Nazionale, 67, Vecchi Domenico. 695

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI Via della Stella 12 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori.

BICICLETTA HUMBER modello 1897 ottimo stato, poco usata, vendesi per lire 350. Via S. Eufemia N. 31 scuderia Piacentini. 695

PER CORPORAZIONE RELIGIOSA vendesi oggettiva in proviento, possiamo con autorevole Vasto fruttuoso rovvistante valitata persona dalla ferrovia Roma-Sinna. Dimostrazione magnifica, visuale incantevole. Scrivere Fratelli, via Paolina 19 Roma. 695

GIUOCATORI se volete proditare di bellissima occasione per Capodanno rivolgete, terno mensile in quattro numeri Mirilli Guarda. Vinglia assolutamente garantita nel mese

VENDESI a trattative private la mezza di spettanza del fallimento di Enrico Gottardo soggiunte in passamanteria per modisti. Per schiarimenti rivolgersi al curatore del fallimento avv. Luigi Torti, piazza Campo Marzio 3 p. p. 699

COKE del gas a lire 15 la tonnellata franco a domicilio. Tolentano cantiere Wolby, Porta Portese.

D'AFFITTARSI

LOCALI TERRENI angolo via Banchi Vecchi 129, Banchi, con vetrine, 140 e 150 metri. Scrivere 614, affittabili anche separatamente, cantina, camino, vasche, condotta, gas, vetrina, piccola spesa. Trattative dal proprietario ingresso dalla piazza. 695

APPARTAMENTO di 7 camere e cucina secondo piano, con acqua, gas, ammezzati. Rivolgersi Orso via Frattina 91. Dirigersi dal sig. Todros Corso 435. 697

UNA DUE MACELLI N. 105 p. I. otto camere cucina, acqua, luce, ingressi, scala marcia, gas portiere bracciale. 695

DUE CAMERE e cucina via Urbana 35 p. I. due piccole camere, cucina, acqua in ogni piano marcia, scala bracciare, per I. 25 mensili. Le chiavi al I. piano. 697

VIA ARENULA 73 Due locali nuova fabbrica piano alto, acqua, luce, ingresso, acqua cesso bracciale, cantina scala marmo, gas, portiere. 697

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantissimo nuova costruzione, composizione ingresso, messo, cucina, camera, cucina, esposizione levante, mezzogiorno, vedute incantevoli, tutto comodo (affittasi anche tutto od in parte). Adatto per ricca famiglia, prelato o diplomatico. Dirigersi casa Commerciale Via in Settembre 18. 697

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà celebre dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi il pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero moderno, senza macchiarla la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che la tintura acqua ristoratrice non è posta sero senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Massimiano Pelegri, via della Maddalena N. 35 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per ringiovanire barba e capelli istantaneamente senza che bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei bottiglie con l'aumento di cinquanta centesimi. Non si spediscono per assegno.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 50, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Rovverendo Oalkin da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corso di perfezionamento. Piazza Filetta 5. 695

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'anglais, italien ou français aux étrangers. Très bon renseignements pour information s'adresser Hotel Suisse R. 19 due 8 heures du soir au matin.

LEZIONI D'INGLESE e di francese Distinzissima signorina londinese da lezioni di lingua, prezzi mit. Ottimi risultati. A. D. 17 forno in posta. 677

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impara gua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Mite pretese. Scrivere R. 40 fermo posta

SIGNORA ITALIANA desidera assumere conversazione in inglese e dare lezioni di italiano in casa se occorre insegnante italiano dagli alunni. Rivolgersi Dr. Ubalti Via Nazionale 67 p. I. 695

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give Italia è prepared Universal Exhibition of Italian in french language. Very good recommandations. For information address in the bureau of the « Popolo Romano ».

DOMESTICO ed anche cocchiere che fa per 30 anni al servizio di distinta famiglia, cerca occupare presso qualche signore. Per fare di se le informazioni rivolgersi Via 20 Settembre 31 negozio.

ITALIENISCHER Unterricht und conversation Sprache an deutschen Herren von einer italienischen fau. Yann kann erhalten A. 7 Terme posta.

BALIA dell'Umbria anni 20, educata, confessioni fisiche e morali perfette cerca collocarsi in buona famiglia militare preferibile Comando. Informazioni via Gallisiana 4 interno 8. 694

GIOVANE FORESTIERE che parla già bene italiano desidererebbe far conoscenza con persone appena famiglia, che volessero dargli istruzione pratica nell'italiano. Scrivere G. C. fermo posta. 695

UNA DISTINTA SIGNORA Romana, insegna lingua e francese a domicilio, ed un francese per italiani. Scrivere posta restante Roma alla signora G. dando il proprio indirizzo 695

PERSONA SERIA con diploma di ragioniere e scrittura qualificati, senza pretese. Buono referenze. Dirigersi M. U. fermo in posta. 679

D'AFFITTARSI

CAMERE MOBIGLIATE poste al sol presso famiglia distinta, in via Fosso della Carnacchia 3. Luogo ed dei Cenci 1 p. I. 696

CAMERE elegantemente mobiliate si affittano presso via Lndovisi.

BELLISSIMA GRANDE STANZA ben mobigliata con pensione. Presso convenienza. Accettasi anche persone per sola pensione. Via Palermo N. 13 porta N. 6. 681

CAMERA MOBILIATA con saloita d'ingresso finestra sul cortile, per uno solo, anche donna sola, volendo si cede anche la cucina con acqua marcia cor Via Nazionale N. 2 piano secondo. 697

Brunide Fabbrica... rammenti il... Alimo d'amore uno sorriso riserbino speranze... Nel suo sguardo rapisce dolce carezza. Fallo tornar, rendendomelo eterno od infinito. DIANA. 695

Vinci Ricevete ancora grandi numeri ai numeri. Vedremo quanto te. Tanto sempre più appassionatamente. Salute Bice. 697

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Ross e Jenga, Offenbach s/M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgo Wirth, 14 ale